

TAKING  
**COOPERATION**  
FORWARD

Un progetto internazionale per sperimentare  
innovazione e sostenibilità  
nella gestione del patrimonio culturale

# I programmi europei per la valorizzazione del patrimonio culturale

Il patrimonio culturale è incluso in una serie di programmi europei.

Ricerca e innovazione, istruzione, ambiente, cambiamenti climatici, digitalizzazione, politiche regionali, ...



Uno dei temi più popolari nei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea.

Organizzazioni di diversi paesi hanno la possibilità di elaborare soluzioni condivise a sfide comuni, sviluppare nuove capacità e avviare azioni sperimentali e innovative sul campo.



# Il progetto ForHeritage [2020-2022]



- (PL) Regione West Pomerania
- (PL) Fondazione per il Paesaggio
- (SI) Agenzia di Sviluppo di Lubiana
- (SI) Istituto per la Ricerca Economica
- (HR) Città di Fiume
- (HR) Istituto per lo Sviluppo
- (IT) Comune di Cuneo
- (IT) Finpiemonte SpA

Promuovere un approccio integrato e innovativo per la gestione del patrimonio culturale nelle varie fasi di pianificazione, implementazione e finanziamento.

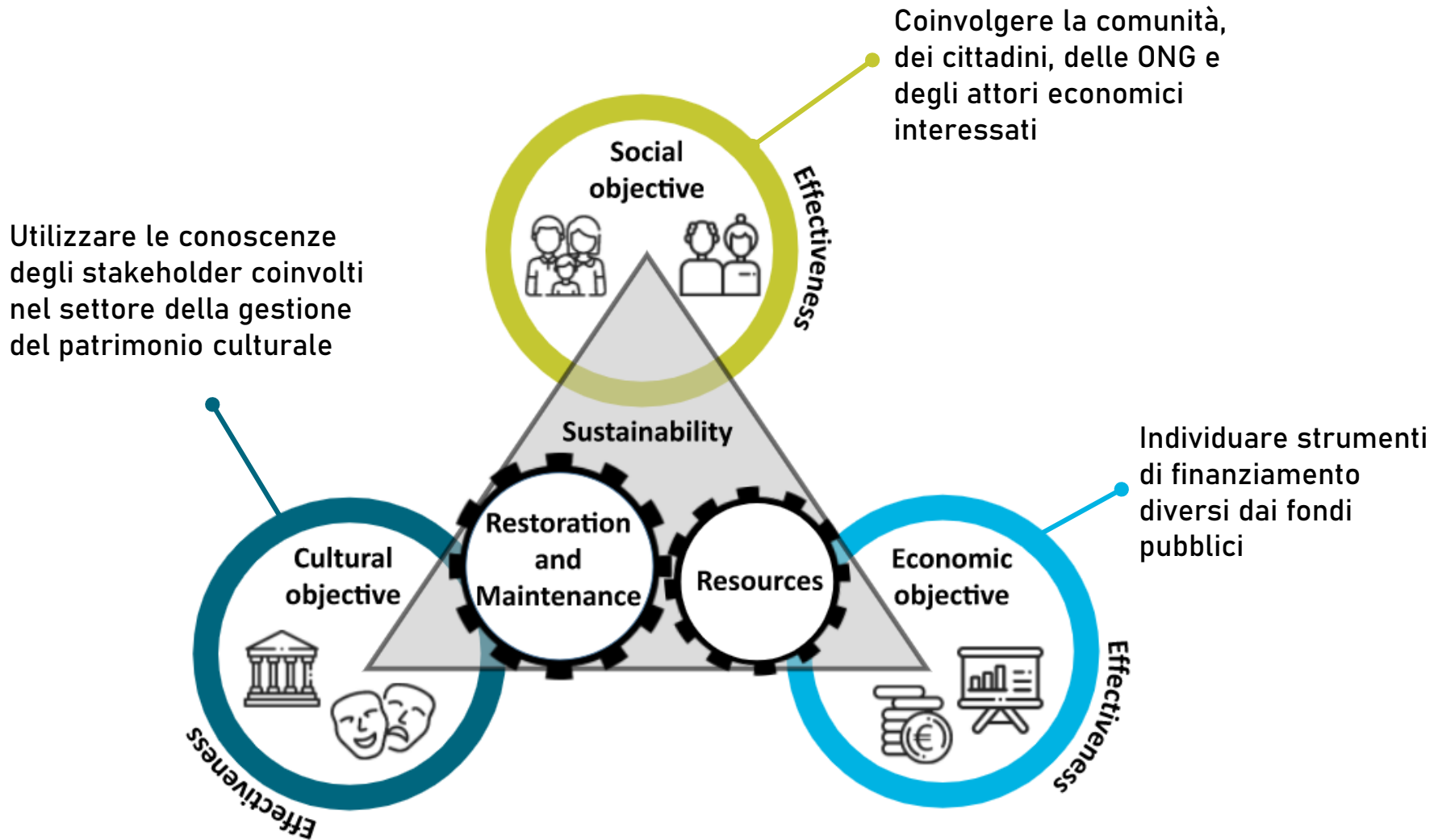
Trarre esperienza da progetti precedenti, per elaborare delle soluzioni innovative e sperimentarle attraverso casi pilota.



Potenziare le capacità degli attori pubblici e privati che gestiscono il patrimonio culturale



# Promuovere un approccio integrato e innovativo



Source: ECA.



## Un kit di strumenti relativi alle sfide principali della gestione del patrimonio culturale

<p>Rivitalizzazione del patrimonio culturale</p> 	<p>Gestione partecipativa</p> 	<p>Cooperazione pubblico-privato</p> 
<p>Strumenti finanziari</p> 	<p>Valutazione d'impatto</p> 	<p>Formazione</p> 

# TAKING COOPERATION FORWARD

## TOOLSET for cultural heritage managers

The ForHeritage toolset in Italian:

- Come coinvolgere il pubblico? Gestione partecipativa del patrimonio culturale
- Elementi replicabili dei progetti pilota per la rivitalizzazione del patrimonio culturale
- Cooperazione pubblico-privato applicata alla rivitalizzazione del patrimonio culturale
- Strumenti e schemi finanziari innovativi per il patrimonio culturale
- Una formazione efficace per migliorare la gestione del patrimonio culturale
- Valutazione d'impatto di progetti del patrimonio culturale

# I nostri risultati: 4 progetti pilota locali

Dalla teoria alla pratica

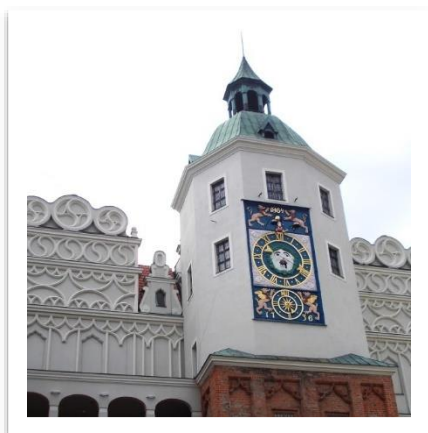
Affrontare sfide note con soluzioni nuove

Collaborare a livello transnazionale  
per cercare soluzioni comuni

Declinare soluzioni sulle specificità  
normative nazionali

Coinvolgere gli stakeholder in modo attivo

Superare resistenze consolidate



## Sito Pilota: Castello dei Duchi di Pomerania, Stettino



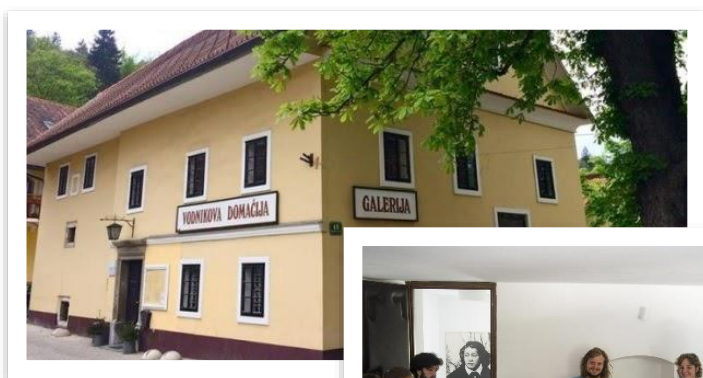
Istituzione culturale gestita dall'ente pubblico,  
con funzioni di:

- Opera, Cinema, teatro
- Centro d'informazione Turistico Culturale
- Sala Matrimoni
- Ristorante
- Location per centinaia di eventi ogni anno

### Le sfide:

- ➔ Elaborare proposte innovative per la gestione di nuovi spazi culturali ed educativi.
- ➔ Programmare le necessarie variazioni architettoniche e operative dell'edificio.
- ➔ Reperire i fondi anche attraverso il coinvolgimento del privato, sperimentando nuovi schemi finanziari.

Un progetto pilota di lungo periodo, che dovrà riuscire ad innescare un cambiamento nell'approccio classico del gestore pubblico.



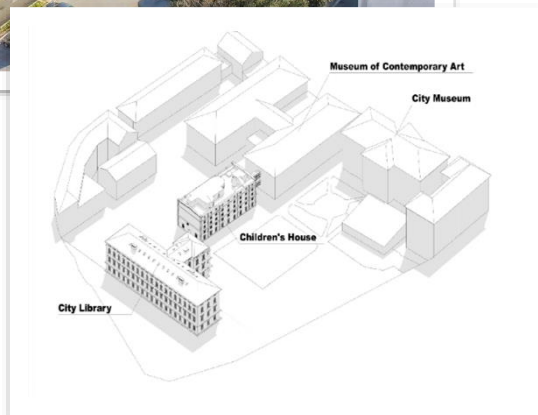
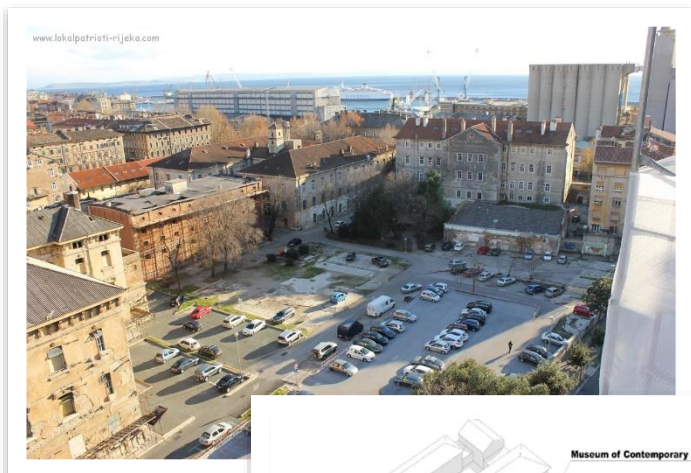
## Sito Pilota: Casa natale del poeta Vodnik, Lubiana Edificio Storico (XVII secolo)

### Le sfide:

- ➔ proseguire il percorso di trasformazione dell'edificio in Hub degli Scrittori
- ➔ Mettere in campo nuove attività commercializzabili
- ➔ Avviare collaborazioni con privati che possano contribuire finanziariamente alla gestione insieme al pubblico.

Un progetto pilota di lungo periodo, che deve superare le resistenze dei modelli di gestione tradizionali.

- Spazio di lettura, scrittura e storytelling
- Polo degli scrittori per la salvaguardia del patrimonio culturale
- Co-working (scrivanie & attrezzature IT)
- Programma per giovani autori letterari
- Programmi per utenti vari (bambini, anziani, ecc.)



- Museo Civico della Città di Fiume
- Biblioteca Civica
- Casa dell'infanzia
- Museo di arte moderna e contemporanea

## Sito Pilota:

### Complesso Rikard Bencic, Città di Fiume

Ampio complesso industriale dismesso che sarà oggetto di profonda ristrutturazione

#### Le sfide:

- ➔ Coinvolgere i direttori di diverse istituzioni già consolidate, per la creazione e gestione di un quartiere culturale-turistico-imprenditoriale-creativo regionale, con una forte funzione sociale.
- ➔ Predisporre di un piano di gestione condiviso, in cui ogni organizzazione faccia la sua parte.
- ➔ Lavorare al branding dell'area, in modo da attirare più locali e turisti in questa parte della città attualmente poco frequentata.

Avviare un cambiamento che superi la passività dei diversi soggetti coinvolti e metta in atto un effettivo coordinamento fra soggetti poco avvezzi al lavoro collaborativo.



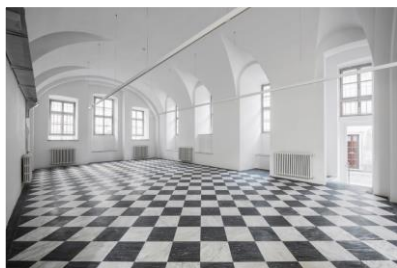


## Sito Pilota: Palazzo Santa Croce, Cuneo

Edificio Storico (XVIII secolo)

### Le sfide:

- ➔ Destinare parte dei locali ad attività complementari, anche di carattere commerciale, che si autosostentino economicamente e contribuiscano alla creazione del polo culturale.
- ➔ Individuare la forma di gestione migliore, improntata innovatività, inclusività e produzione di cultura al servizio della cittadinanza.
- ➔ Impostare e gestire la procedura



### Un polo culturale che include:

- Biblioteca 0-18
- Deposito del Museo Civico e della biblioteca
- Imminente restauro di parte dei locali per ospitare la Biblioteca Civica

Ottimizzare l'offerta culturale della città a favore dei cittadini: puntare all'innovazione dei processi (superare la rigidità della Pubblica Amministrazione) e attivare un dialogo con il mondo culturale privato.

## **Seconda Parte:** **workshop di approfondimento**

**h.11.00-12.30 in contemporanea**

- **Workshop 1.**  
Esperienze di partenariato pubblico-privato per un dialogo efficace tra enti pubblici e gestori privati a scala regionale
- **Workshop 2.**  
La gestione del patrimonio culturale: modelli di approcci integrati

## Let's welcome the ForHeritage final conference!

Online conference  
"Main challenges and possible solutions for a sustainable cultural  
heritage management"

Thursday, 12th of May, 10:00 a.m. - 12:15 p.m. CET

[Register Now](#)

Deadline for registration: 6th of May



We will be hearing from the following projects:

- ForHeritage** - Excellence in heritage management in central Europe
- MOMAr** - Models of Management for Singular Rural Heritage
- CLIC** - Circular models Leveraging Investments in CH adaptive reuse
- Open Heritage** - Organizing, Promoting and ENabling HERitage Reuse
- SoPHIA** - Social Platform for Holistic Impact Heritage Assessment
- Cultural Heritage in Action** - Sharing solutions in European cities and regions
- BE.CULTOUR** - Beyond CULTural TOURism

We will also hear from the relevant European institutions: the European Commission and the EACEA, the European Investment Bank Institute, the Interreg Central Europe and Interreg Europe Programmes.

Pagina web del progetto:  
[www.interreg-central.eu/Content.Node/ForHeritage.html](http://www.interreg-central.eu/Content.Node/ForHeritage.html)

Facebook:  
[www.facebook.com/ForHeritageCentralEurope/](http://www.facebook.com/ForHeritageCentralEurope/)



Susanna Longo

[progetti@finpiemonte.it](mailto:progetti@finpiemonte.it)



Elisa Marino,  
Comune di Cuneo

Progetto pilota Palazzo Santa Croce

TAKING  
**COOPERATION**  
FORWARD

# ForHeritage: Nuove prospettive di Partenariato Pubblico-Privato

## Il caso pilota di Cuneo: Palazzo Santa Croce

## Palazzo Santa Croce

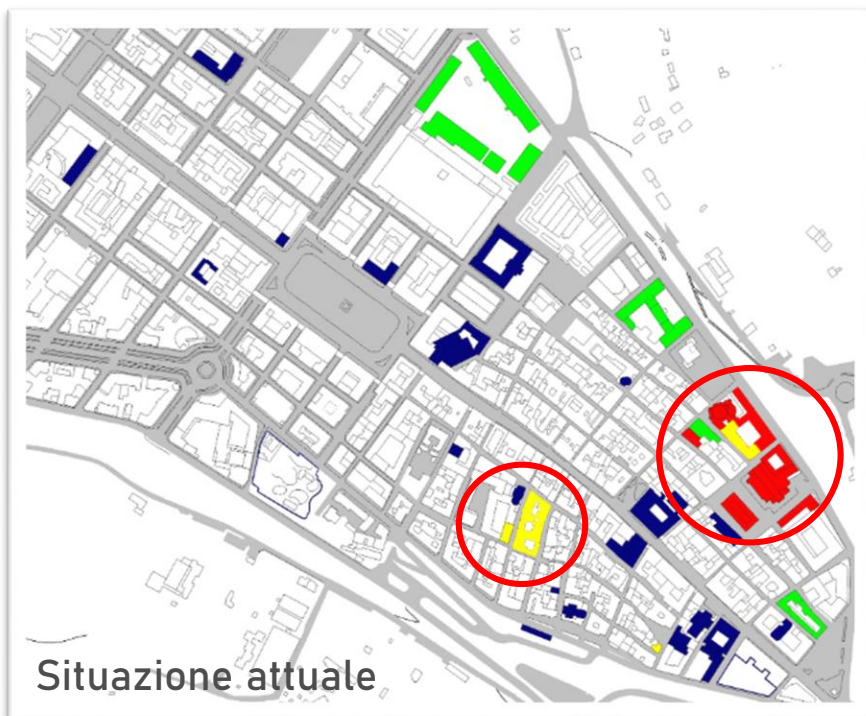
- Edificio del XVIII secolo nato come ospedale della città
- 2014, anno di svolta: il Comune di Cuneo avvia il processo di rivitalizzazione del I lotto funzionale, la manica est (P.I.S.U.)
- 2017: la rivitalizzazione viene completata con la realizzazione della Biblioteca 0-18, del Fondo Antico della Biblioteca Civica, del Deposito del Museo Civico e del restauro dei locali senza funzione definita del piano terra
- 2020: viene aggiudicata la progettazione del II lotto del Palazzo, manica ovest, per la destinazione di futura Biblioteca Civica
- 2022: il progetto di riqualificazione della manica ovest viene ammesso a finanziamento con fondi PNRR, nell'ambito del bando Rigenerazione Urbana indetto dal Ministero dell'Interno






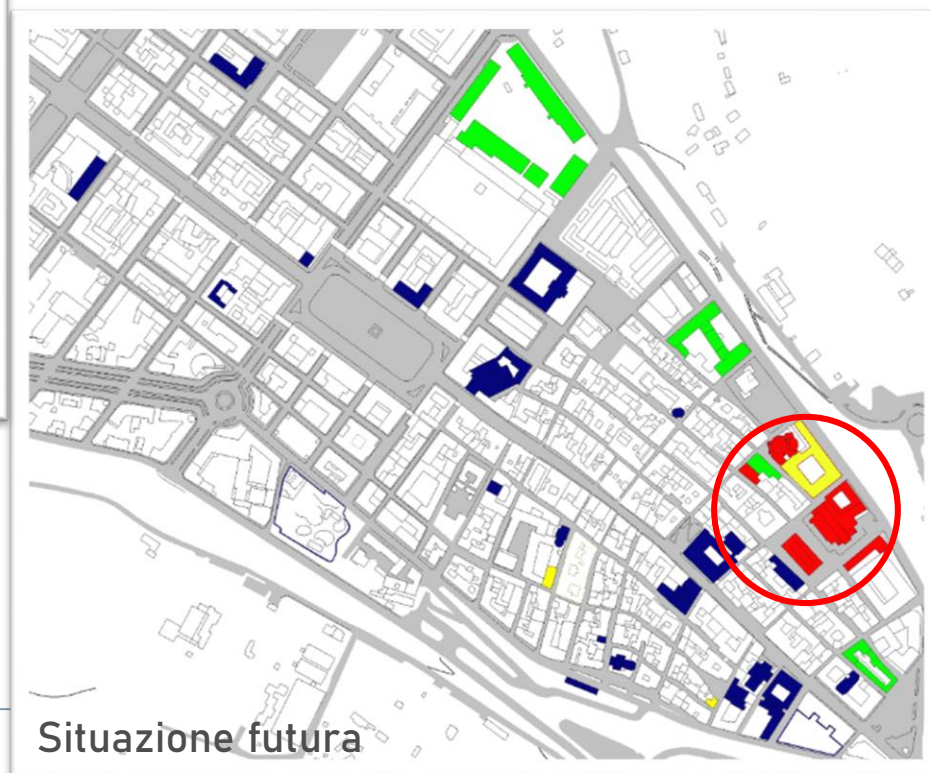


# SCELTA DEL SITO PILOTA

## Cittadella della Cultura

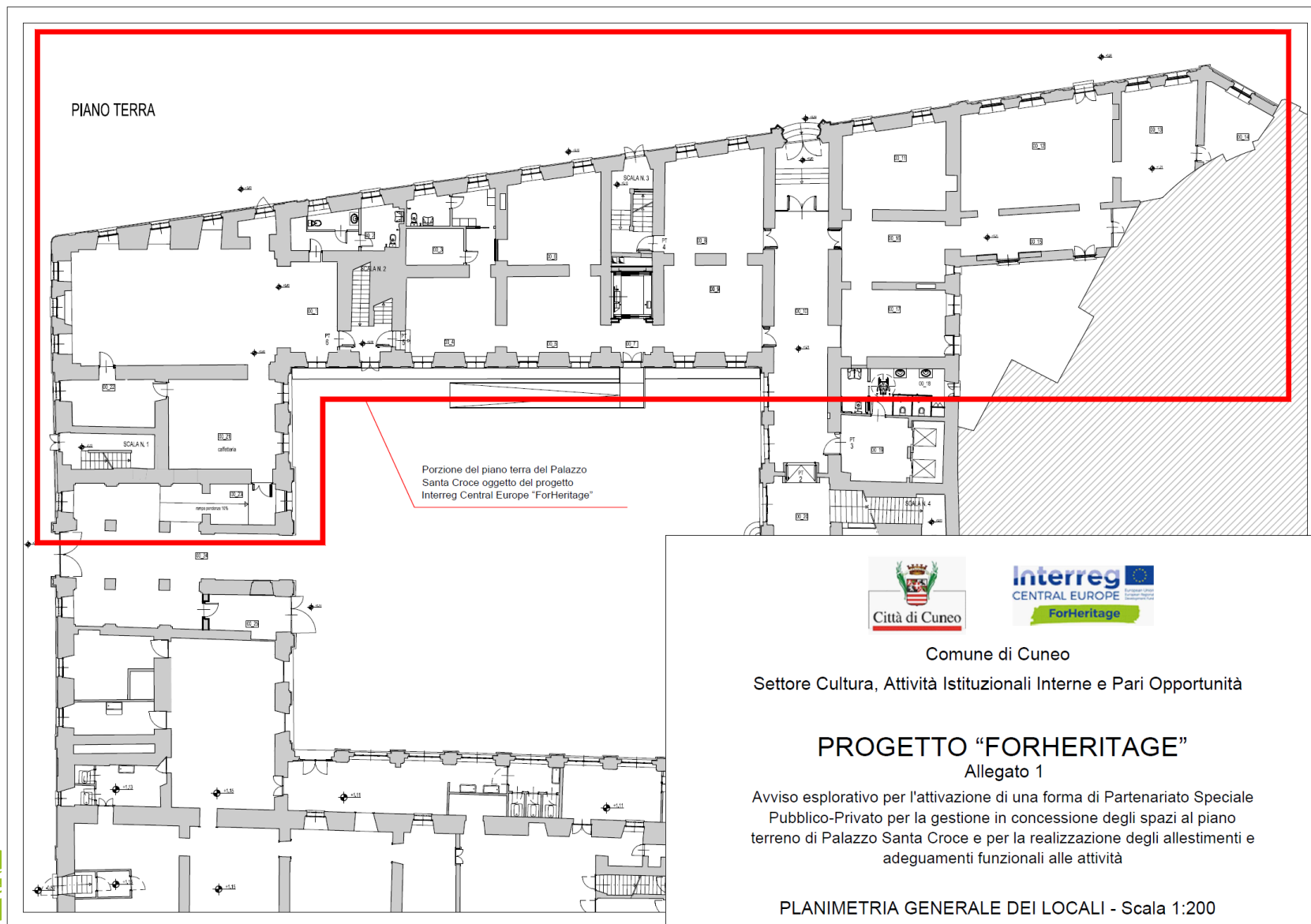


-  Biblioteca Civica e Biblioteca 0-18
-  "Cittadella della Cultura"
-  Università
-  Altri edifici culturali

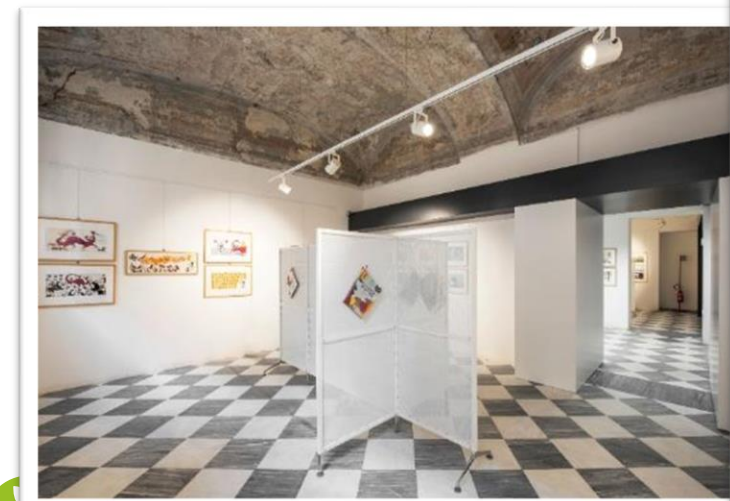
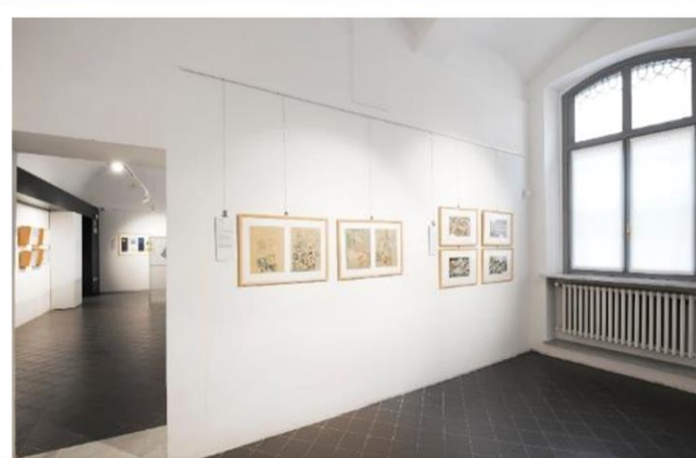
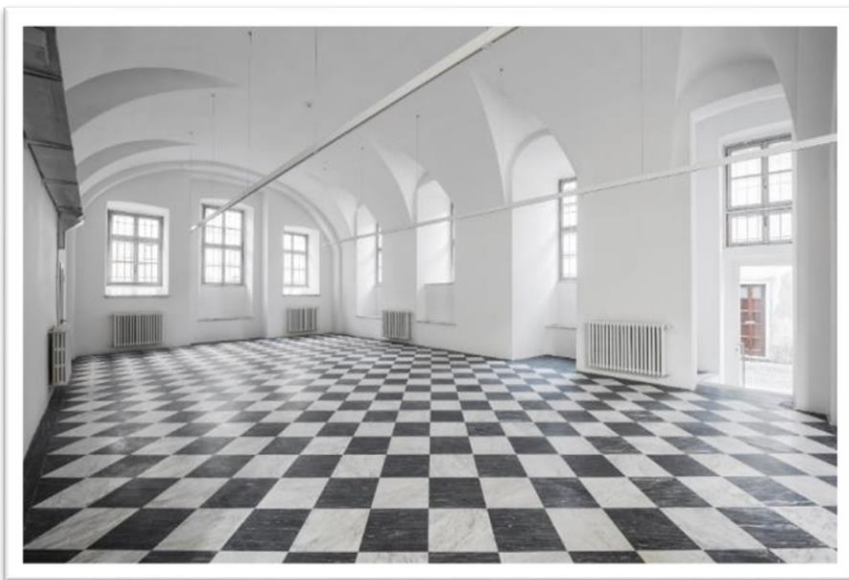




# LOCALIZZAZIONE DEL SITO PILOTA



# ALCUNE IMMAGINI



# IL PERCORSO DI FORHERITAGE

**Luglio 2020**  
Avvio del tavolo di lavoro con stakeholder locali per contributo sul progetto

**Febbraio 2021**  
Consultazioni con stakeholder e referenti del mondo culturale regionale sul progetto pilota

**Estate 2021**  
Finalizzazione del *concept* di progetto e prima ipotesi di modello di gestione del sito pilota

**Settembre 2021**  
Pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse per l'avvio di una procedura di PSPP

**ForHeritage**

**Dicembre 2021**  
Avvio dell'azione pilota di Cuneo

**Aprile 2021**  
Selezione esperto esterno a supporto dell'Ufficio nella definizione del modello di gestione

**Settembre 2021**  
Finalizzazione del modello di gestione e finanziamento del sito pilota di Cuneo, scelta del PSPP



## Input giunti dal percorso partecipato

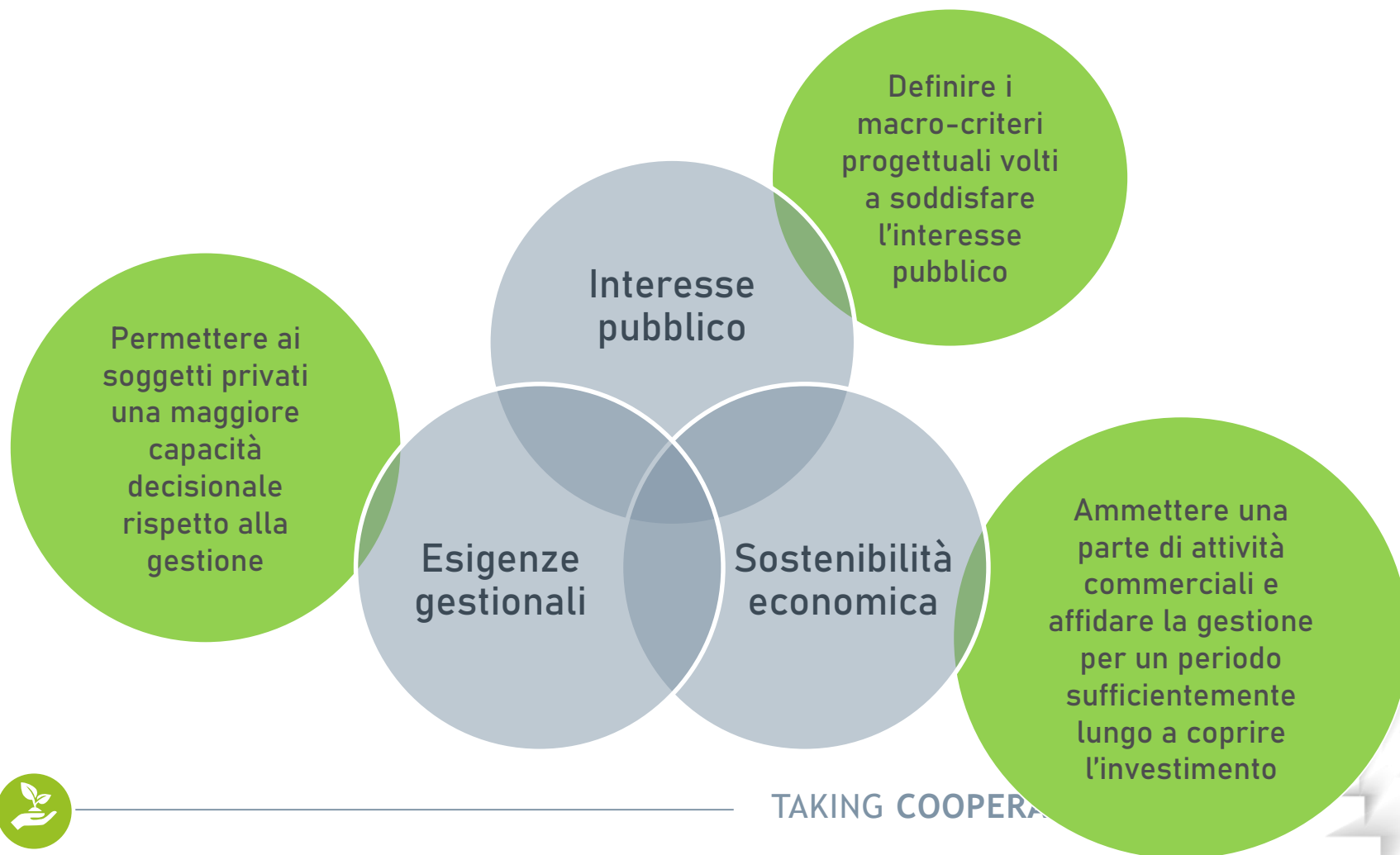
- Mantenimento della flessibilità da parte del Comune nel definire le attività ammissibili
- Interazione tra attività commerciali e culturali
- Dialogo con il cantiere della Biblioteca Civica
- Attività orientate agli studenti e ai giovani che hanno subito più pesantemente gli effetti della pandemia
- Dedicare la gestione al target di giovani adulti, meno coinvolto rispetto ad altri target dalle attività culturali proposte dal Comune di Cuneo
- Creazione di sinergie con realtà culturali circostanti

## Input giunti dall'Amministrazione

- Proporre soluzioni innovative di cultura
- Dialogare con la Biblioteca Civica e «adeguare» le attività alla funzione principale del palazzo
- Garantire una gestione di medio-lungo periodo
- Garantire la sostenibilità economica anche attraverso attività commerciali



## Un'interazione complessa...quale soluzione?



## Partenariato Pubblico-Privato



- Ipotesi ambiziosa per il Comune di Cuneo, in campo culturale (solo un altro caso implementato e facilitato dal bando Viviamo Cultura)
- Quale modello di PPP più adeguato?
- Quale iter adottare, anche nel rispetto delle tempistiche del progetto?
- Come superare le criticità del contesto e della contingenza attuale dettata dal Covid-19?



## Partenariato Speciale Pubblico-Privato ai sensi dell'art. 151, comma 3 del Codice Appalti



## Publicazione di un Avviso di raccolta manifestazioni di interesse

- Durata della pubblicazione: 60 giorni
- Relazione illustrativa: allegato all'avviso contenente obiettivi della gestione, criteri progettuali minimi, macro-aree di attività ammissibili
- Soggetti ammissibili: tutti gli operatori economici con competenze professionali adeguate all'oggetto della gestione
- Durata massima della gestione: 20 anni, ma anche inferiore

- Una richiesta di chiarimenti pervenuta
- Una manifestazione di interesse candidata in risposta all'avviso





## Prossime fasi:

1. Dialogo in più step con il candidato gestore per l'adeguamento della proposta rispetto ai fini dell'amministrazione e al contesto in rapida evoluzione (ammissione a finanziamento del recupero della manica ovest del Palazzo con tempi definiti dal bando)
2. Deliberazione di presa d'atto della Giunta comunale della proposta contenente dichiarazione di interesse per l'Amministrazione Comunale e nomina del RUP
3. Pubblicazione a cura del RUP per almeno 30 giorni dell'avviso di ricevimento della proposta di PSPP pervenuta
4. Decorso il termine di pubblicazione, avvio della procedura negoziale formale con la convocazione del soggetto proponente per la definizione dell'Accordo di PSPP e del progetto del primo periodo di attività

*Fonte: Milella F., Viviamo Cultura: istruzioni per l'uso - 5 novembre 2020*



## Elementi di riflessione emersi:



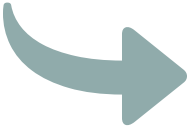
Necessario favorire un maggiore e migliore confronto con le realtà culturali per comprendere le esigenze dei cittadini e le potenzialità offerte dal territorio

Superare il paradigma «ente pubblico proprietario del bene – soggetto privato come mero gestore» per un migliore dialogo tra le due parti

Necessario stabilire un rapporto fiduciario tra le parti per favorire la predisposizione di un progetto di gestione condiviso

Superare alcune rigidità ereditate dalle forme di concessione tradizionali per sfruttare al massimo le potenzialità dei nuovi approcci, come il PSPP



-  Confronto con gli stakeholder di progetto per la raccolta di riflessioni rispetto al processo implementato su Palazzo Santa Croce
-  Esplorazione più ampia delle potenzialità e dei rischi insiti nelle forme di PPP per la gestione dei beni culturali
-  Raccolta di questi elementi di analisi del processo in un documento «Approcci Innovativi alla gestione del patrimonio culturale - Una riflessione sulla sperimentazione del Partenariato speciale Pubblico-Privato a Cuneo



*Roberto Canu, project manager culturale*



# GRAZIE DELL'ATTENZIONE



Elisa Marino, Francesca Attendolo, Francesca Cavallera  
Ufficio Sportello Europa, Comune di Cuneo



<https://www.interreg-central.eu/Content.Node/ForHeritage.html>



[europa@comune.cuneo.it](mailto:europa@comune.cuneo.it)



0171.444 352



A large, empty room with a checkered floor and arched windows. The room has a high ceiling with a series of arches and a checkered floor. There are several windows along the walls, some with radiators below them. The lighting is bright, suggesting natural light from the windows.

**Gestione innovativa del  
patrimonio culturale  
PsPP nella Cuneo experience  
(e oltre)**

04.05.2022

# Spazi fruibili per le comunità

## Quali attività sul patrimonio culturale

Tutela

Conoscenza

Valorizzazione

Gestione

# La sfida: valorizzazione dei beni e recupero

## Chi sono i possidenti del patrimonio culturale

Circa il 70% dei 199.697 Beni Architettonici del Patrimonio Culturale immobiliare è di proprietà degli enti locali

190.000 sono beni culturali ecclesiastici tutelati di proprietà della Chiesa Cattolica



# Publico-Privato: gli esiti della se

Conservazione ~~Strumenti~~ Liberalizzazione

- Affidamento di servizi
- PPP (a titolo oneroso)
- Concessione
- Alienazione

**MAB**

**COMMERCIALIZZA  
REDDITIVITA'**

# Verso un miglior equilibrio tra pubblico e privato il partenariato speciale (art.151, c.3-4 del D.Lgs

Collaborazione

Coinvolgimento della comunità

Fiducia

Co-progettazione

**Pubblico** **Privato**

Sostenibilità

Prospettiva di lavoro (e di rientro) pluriennale

Fundraising condiviso

Sart

oriali

tà

Procedure snelle

Rimodulazione costante

Qualità

progettual

Innovazio

Percorso

ne

e

aperto

# Nuovi ruoli per Privato e Pubblico

## Privato

- Capacità gestionali\imprenditoriali
- Competenze gestione immobili

La creatività al  
servizio della  
gestione

## Pubblico

- Proprietà «illuminata»:  
nuove competenze  
amministrative e  
contenutistiche
- Confronto simmetrico con  
il privato

Dal controllo al  
governo del  
processo

# Il tavolo tecnico: un

## approccio simmetrico

- Partner pubblico
- Partner privato
- Soprintendenze
- Comunità
- Conoscenza di base
- Costruzione «desiderio comune»
- Accordo di partenariato
- Co-progettazione attività
- Fundraising condiviso

# Composizione del tavolo tecnico

Pubblico

Soprintendenza

Privato

Comunità

# Le trappole... e i possibili antidoti

1. Paure
2. Risorse economiche
3. Competenze
4. Rigidità
5. Rapporti



Città di Cuneo



# officina

residenza teatrale  
della cultura di comunità  
e delle nuove generazioni  
di cittadini

2022-2047



---

# PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO-PRIVATO

E' in fase di firma l'accordo di partenariato speciale pubblico-privato che affida Palazzo Soverini e la ex Chiesa di Santa Chiara alla Compagnia il Melarancio di Cuneo, per tutti gli aspetti riguardanti la gestione, la promozione e la valorizzazione dei beni.

La Compagnia il Melarancio nasce a Cuneo nel 1982 e svolge la sua attività prevalentemente nell'ambito del Teatro per ragazzi, coniugando la recitazione dell'attore con i linguaggi propri del Teatro di Figura e del Teatro danza (<http://www.melarancio.com/>).

Il Melarancio ha sede da anni in Palazzo Soverini. Il palazzo è il luogo principale di realizzazione del progetto "Officina residenza teatrale della cultura di comunità e delle nuove generazioni di cittadini". Il progetto ha vinto il bando nazionale «Viviamo cultura. Il patrimonio di tutti» e valorizzerà al meglio gli spazi della ex chiesa di Santa Chiara e di Palazzo Soverini.



# COMPAGNIA IL MELARANCIO COOPERATIVA SOCIALE ETS

*officina*  
residenza teatrale  
per le nuove generazioni

2003-2021 diciotto anni di attività in Cuneo

## LA PROGRAMMAZIONE



769 spettacoli programmati

per un totale di 932 recite di cui

recite scolastiche 481

recite per famiglie 408

recite per pubblico serale 43



2003-2021 diciotto anni di attività in Cuneo

## IL PUBBLICO



oltre 200000 spettatori

83414 biglietti venduti

più di 120000 presenze agli  
eventi ad ingresso gratuito

2003-2021 diciotto anni di attività in Cuneo

## LA FORMAZIONE



418 attività formative

57 laboratori teatrali

283 laboratori scolastici

27 corsi di formazione professionale

51 seminari



# 2003-2021 diciotto anni di attività in Cuneo

**GLI EVENTI** 73 eventi di teatro  
sociale e di comunità



## I PROGETTI

192 progetti realizzati

interreg alcoltra  
horizon 2020  
fondo sociale europeo  
promozione della lettura  
povertà educativa  
teatro sociale  
cammini di comunità  
audience engagement  
audience development

2003-2021 diciotto anni di attività in Cuneo

## I LUOGHI DI IERI



### IL TEATRO FRASSATI

Dal 2003 al 2009 Officina ha avuto sede presso il teatrino di Via Monsignor Bologna, che il Comune di Cuneo affittava allo scopo dalla Parrocchia del Sacro Cuore



2003-2021 diciotto anni di attività in Cuneo

## I LUOGHI DI OGGI



### CONSERVATORIA DEL TEATRO

Dal 2009 la sede di Officina si trova presso l'ex Palazzo Soverini, una palazzina del Centro storico, indipendente su 3 lati, di circa 400 metri quadri; si sviluppa con 3 piani FT e 2 piani ST; contiene gli uffici della Compagnia, una sala riunioni, la sezione teatrale della Biblioteca civica e una sala da 60 posti.







2003-2021 diciotto anni di attività in Cuneo

## I LUOGHI DI OGGI



Oltre all' ex Palazzo Soverini, per la realizzazione del progetto, Officna utilizza il Civico Teatro Toselli, la sala dell'ex Caserma Leutrum e numerosi spazi pubblici cittadini.

2021 - 2046 un nuovo percorso progettuale

## UN HUB CULTURALE PER IL TERRITORIO DI CUNEO

Un luogo in cui persone e organizzazioni possono contribuire alla progettazione ed alla realizzazione di azioni mirate al benessere delle comunità





# 2021 - 2046 un nuovo percorso progettuale

## I PROSSIMI OBIETTIVI

Dare avvio ad un progetto mirato a fondere insieme la dimensione culturale e quella sociale, per rispondere alla situazione di criticità causata dall'impatto della pandemia



# 2021 - 2046 un nuovo percorso progettuale

## I PROSSIMI OBIETTIVI

### UN TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI

Programmazione di rassegne di spettacoli di Teatro per ragazzi sia per le scuole, che per le famiglie; attività laboratoriali per bambini, ragazzi e adulti; formazione e didattica





2021 - 2046 un nuovo percorso progettuale

## I PROSSIMI OBIETTIVI

PROCESSI DI TEATRO SOCIALE E  
DI COMUNITÀ

Promozione del ben-essere delle  
persone e di una diversa cultura  
di accoglienza e integrazione





2021 - 2046 un nuovo percorso progettuale

## I PROSSIMI OBIETTIVI

### AZIONI DI RETE TERRITORIALE

Promozione di una cultura ambientale e di valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio



2021 - 2046 un nuovo percorso progettuale

## I PROSSIMI OBIETTIVI

Raggiungere i risultati ante Covid entro il 2023

SPETTATORI 11.500 (studenti, famiglie e pubblico generico)

PARTECIPANTI A CORSI E LABORATORI 300 presenze medie mensili

(bambini, ragazzi, adulti, insegnanti, professionisti della cultura e del sociale)

UTENTI GENERICI 20 presenze medie mensili

(genitori, insegnanti, studenti, operatori culturali e operatori sociali)



2021 - 2046 un nuovo percorso progettuale

## I PROSSIMI OBIETTIVI

Restaurare e riaprire al pubblico  
l'ex chiesa di Santa Chiara, chiusa da oltre dieci anni





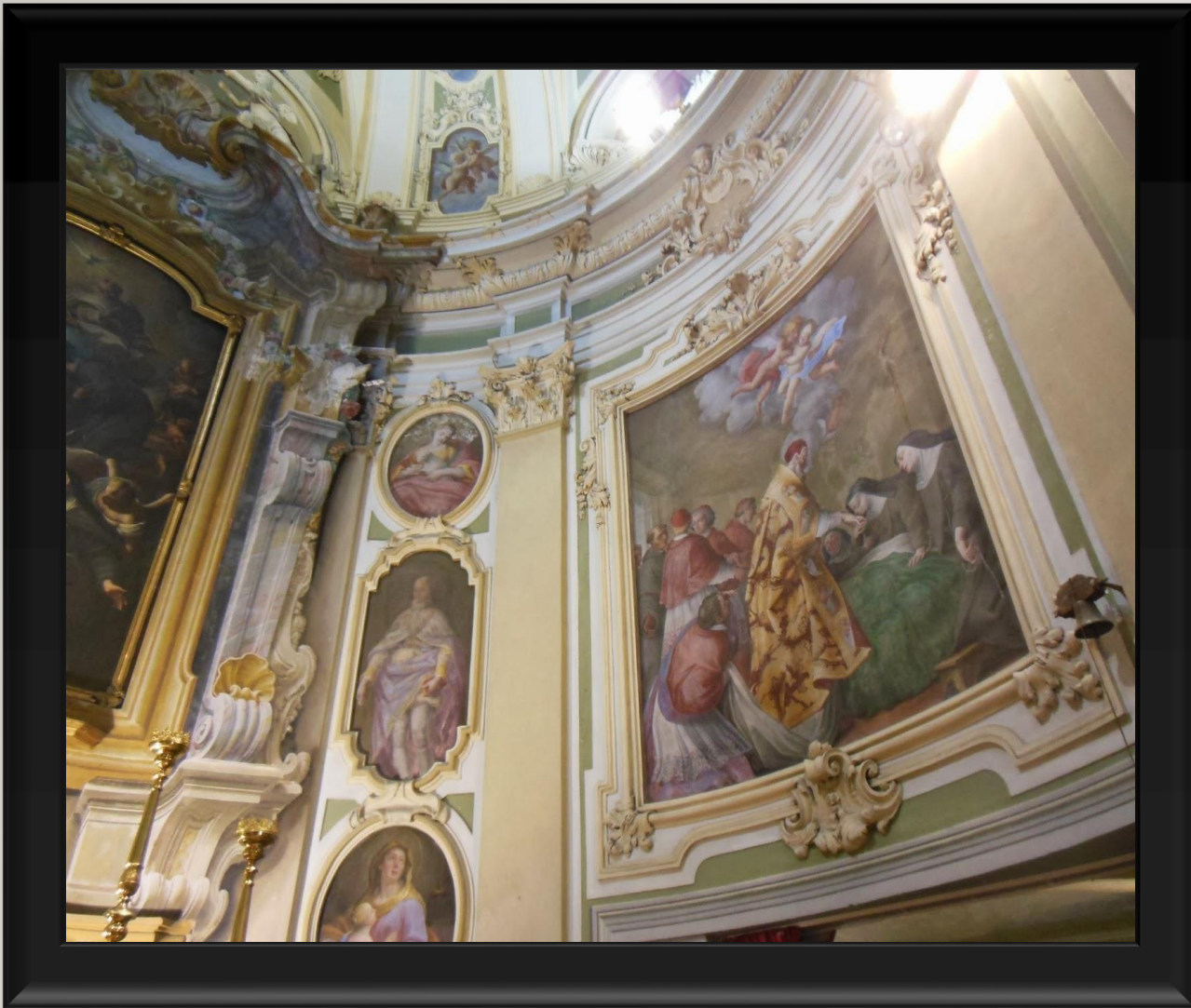


# CHIESA DI SANTA CHIARA CUNEO

PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE CULTURALE







## IL VALORE CULTURALE

---

La chiesa di Santa Chiara, datata al XVIII secolo e di proprietà civica, è uno dei monumenti barocchi più significativi di Cuneo.

Non a caso, sia la chiesa che l'annesso convento delle Clarisse sono già menzionati in documenti del 1298. L'attuale edificio fu costruito a partire dal 1712, presenta un interno armonioso, con raffinate decorazioni e pianta a croce greca.



## UNA LUNGA STORIA DI INCONTRI



Una volta completati i lavori di restauro e di messa in sicurezza, la Chiesa di Santa Chiara in Cuneo sarà oggetto di un **programma di valorizzazione culturale intenso**, in perfetta continuità con quanto già si svolgeva negli spazi interni della chiesa prima della chiusura al pubblico per motivi di sicurezza.

Nel corso degli anni Santa Chiara ha ospitato rassegne teatrali, concertistiche, in collaborazione con le principali orchestre e accademie cittadine, mostre ed eventi espositivi anche con grande riscontro di pubblico, come le tradizionali rassegne di presepi visitate da migliaia di persone. La ex Chiesa ritornerà ad essere un luogo dove si crea e si fa Cultura, con eventi e manifestazioni di largo respiro, dedicate alla cittadinanza, ma anche ai turisti. Un bene culturale dove i Cuneesi ritroveranno parte della propria storia e si riconosceranno. Un luogo vivo, dinamico, vissuto, frequentato e amato.





## BENE PUBBLICO

---

Ad oggi gli uffici del Settore Cultura, Attività istituzionali interne e Pari Opportunità del Comune di Cuneo seguono gli aspetti gestionali e amministrativi concernenti l'immobile, di concerto con il Settore Lavori Pubblici, che dirige gli interventi di manutenzione e restauro.





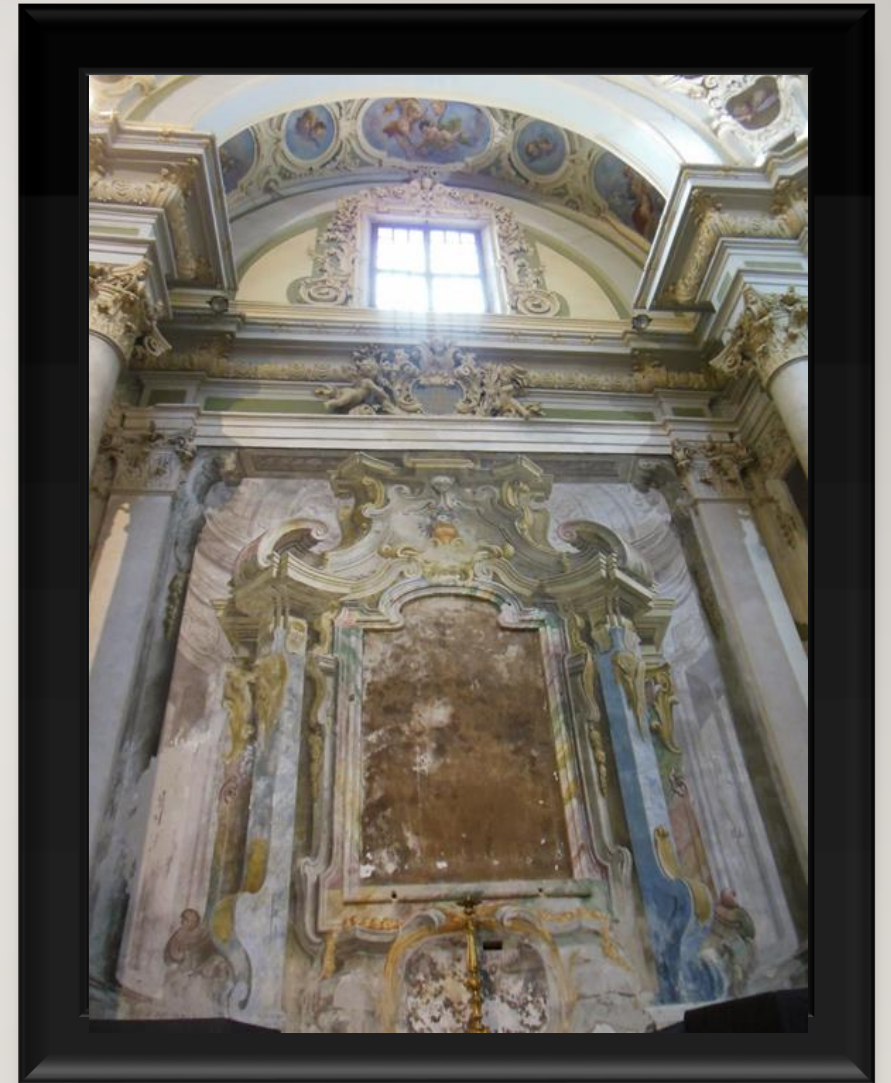


## L'ARTE TORNA «A CASA»

---

Inoltre, un'importante operazione per la valorizzazione di Santa Chiara sarà la ricollocazione delle due preziose pale d'altare, ora custodite nei depositi del Museo Civico di Cuneo.

Si tratta dell'Immacolata Concezione del Beaumont (1738-1741), un tempo ubicata nell'omonima cappella all'interno della Chiesa e di San Tiburzio e Santa Cecilia, di autore sconosciuto (metà del XVIII secolo), in origine presente sopra l'altare di destra. L'intervento di ricollocazione, secondo quanto comunicato dalla competente Soprintendenza, sarà possibile solo alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza e restauro dell'immobile.





. Numero catalogo generale: R0159542

. Titolo: *Immacolata Concezione*

. Cronologia: 1738-1741

. Autore: Beaumont Claudio Francesco

. Materia e tecnica (dipinto):olio su tela

. Materia e tecnica (cornice):legno intagliato e dorato

. Misure (cm): Altezza: 264; Larghezza: 167,6

. Larghezza cornice: 6,4; spessore cornice: 5

. Stato di conservazione: buono



. Restauri recenti: 2007, Brancato-Mantelli-Pellegrino s.n.c. con Sara Brondetta, Cuneo

. **Soggetto:** La Vergine, circondata da angeli e cherubini, con le mani incrociate sul petto, è raffigurata in piedi tra le nuvole sulla falce di luna, mentre schiaccia con il piede la testa del serpente. Sullo sfondo dorato delle nuvole spicca l'azzurro intenso del manto sopra la veste di un rosa delicato.

. **Not. storico-critiche:** La tela potrebbe essere coeva all'intervento nella chiesa di Pietro Antonio Pozzo senior, già ricordato nel Settecento dal Bartoli (1774, p. 68). Al pittore spetterebbero i fondali prospettici affrescati intorno ai due altari laterali e intorno alla tela dell'altare maggiore, dove è indicata a pennello rosso la data 1738. La datazione potrebbe valere come termine post quem per la tela con l'Immacolata Concezione che sembra inserirsi senza adattamenti nella cornice in marmo dell'altare. Giovanna Galante Garrone (1992, p. 39) colloca la tela "tra Beaumont e il suo allievo Rapous". Tuttavia la datazione al quarto decennio risulta precoce per il Rapous, che ancora nel 1746 svolgeva il suo apprendistato nella bottega del Beaumont. La stessa datazione risulta precoce per Giovanni Domenico Molinari. I dati di stile e il confronto con le tele di Superga (dal 1730) o con il dipinto della Visitazione di Pinerolo (1740) sembrerebbero giustificare il nome di Carlo Francesco Beaumont, senza escludere un intervento della bottega. Del resto la presenza del Beaumont, dal 1731 pittore di corte, non è inconsueta: nel quarto decennio invia a Benevagienna una pala per la cappella della Beata Paola in San Francesco, tra il 1748 e il 1749 in Comune di Cuneo gli commissiona due quadri con Santa Eufrosia e il Beato Angelo per il processo di beatificazione, e sempre nello stesso anno fornirà il disegno per la statua dell'Assunta per l'altare maggiore di Santa Maria degli Angeli (E. Barelli, 1989, pp. 617-618; W. Canavesio, 1998, p. 49).

. **Condizione giuridica:** Proprietà del Comune di Cuneo, via Roma 28

. **Attuale ubicazione:** Deposito Museo Civico di Cuneo

. **Cfr.:** AA.VV., *La Carità svelata Il patrimonio storico artistico della Confraternita e dell'Ospedale di Santa Croce in Cuneo*, Catalogo della Mostra, Cuneo 2007, pp.264-265.

. Numero catalogo generale: R0159

. Titolo: *San Tiburzio e santa Cecilia*

. Cronologia: metà del XVIII secolo d.C.

. Autore: Pittore francese?

. Materia e tecnica (dipinto):olio su tela

. Materia e tecnica (cornice):legno intagliato e dorato

. Misure (cm): Altezza: 285,5; Larghezza: 189

. Larghezza cornice: 6,3; spessore cornice: 5

. Stato di conservazione: buono

. Restauri recenti: Gallarini-Bonollo, Aosta-Mondovì, 2007



. **Soggetto:** S. Tiburzio martire, inginocchiato e con le arme deposte ai piedi, viene decorato da un angelo con una corona di fiori e la palma del martirio. Assistono alla scena un personaggio maschile sulla destra e santa Cecilia, raffigurata sullo sfondo a sinistra nell'atto di suonare l'organo

. **Not. storico-critiche:** La tela trovava posto nella chiesa di S. Chiara, sopra l'altare di destra dedicato a San Tiburzio. La nuova chiesa venne edificata a partire dal 1712, e fu affrescata da Giovanni Carlo Aliberti, con stucchi di Domenico Beltramelli, entro il 1720. A questa data infatti la visita pastorale di mons. Isnardi descrive la chiesa "picturis et stucco eleganter adornata" (Archivio della Curia di Mondovì, visita pastorale di mons. Isnardi, 1718-1720, 16 agosto 1720). Se la decorazione della chiesa è ormai completata restano però da realizzare tutti gli arredi, e gli stessi altari laterali non possiedono ancora né titolo né icona. Essi vengono descritti come completi nel 1741. L'altare, di patronato Della Chiesa, reca l'intitolazione a San Tiburzio almeno dal 1642, quando il monastero di Santa Chiara ricevette in dono da Giampaolo Lascaris, Gran Maestro dell'Ordine Gerosolimitano, le reliquie del santo martire, ritirate a Nizza con la scorta di quattro portatori. L'opera non ha avuto fortuna bibliografica e ha patito la sua totale estraneità al contesto locale e solo recentemente è stata portata all'attenzione degli studi (S. Sartori, 2003, pp. 88-89). La Sartori ha avanzato dubitativamente il nome di Stefano Parrocel, ipotesi che va accolta come un'area figurativa di riferimento. E' molto difficile riuscire a datare l'opera, la quale non deve essere stata realizzata molto prima del 1741. La figura di Valeriano sembra prefigurare soluzioni già neoclassiche, ma la santa Cecilia sullo sfondo sembra riecheggiare modelli del seicento bolognese; la composizione è estremamente sobria ed essenziale, la gamma cromatica dai colori tersi suggerisce di cercare la soluzione nell'ambito della pittura francese. Resta dunque il quesito attributivo irrisolto, si potrebbe pensare ad un artista francese attivo a Roma (forse nell'orbita del Beneficial) oppure ricercare la soluzione sul versante Nizzardo.

. **Condizione giuridica:** Proprietà del Comune di Cuneo, via Roma 28

. **Attuale ubicazione:** Deposito Museo Civico di Cuneo

. **Cfr.:** AA.VV., *La Carità svelata Il patrimonio storico artistico della Confraternita e dell'Ospedale di Santa Croce in Cuneo*, Catalogo della Mostra, Cuneo 2007, pp.266-267.

ORGOGGIO  
SETTECENTESCO





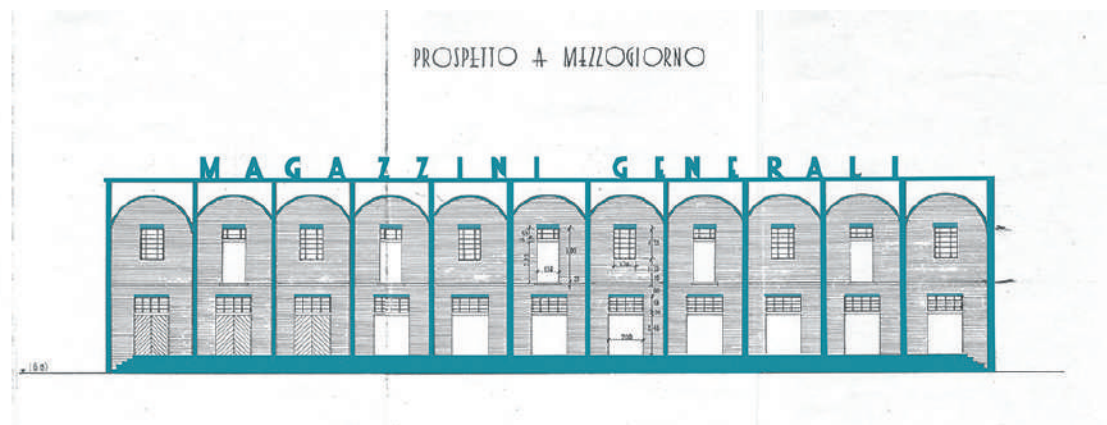
Grazie per l'attenzione!

# LA CREAZIONE DI UN BENE COMUNE URBANO

CO-PROGETTARE DAL BASSO SOLUZIONI  
PER LO SPAZIO PUBBLICO E LE COMUNITA',  
L'ESPERIMENTO «WUNDERKAMMER»

Leonardo Delmonte,  
co-founder e direttore  
Consorzio Wunderkammer

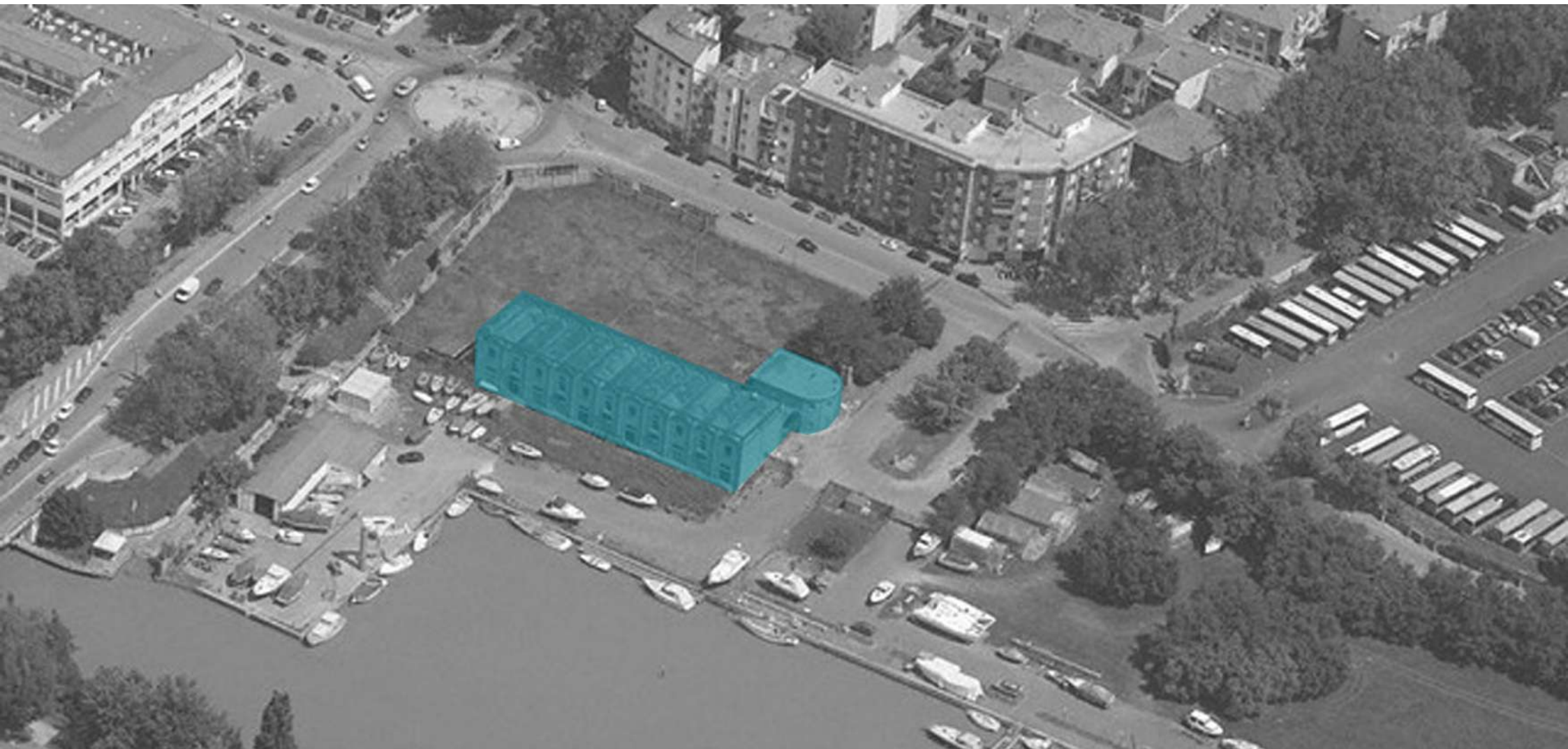
04 maggio 2022, **Interreg ForHeritage**



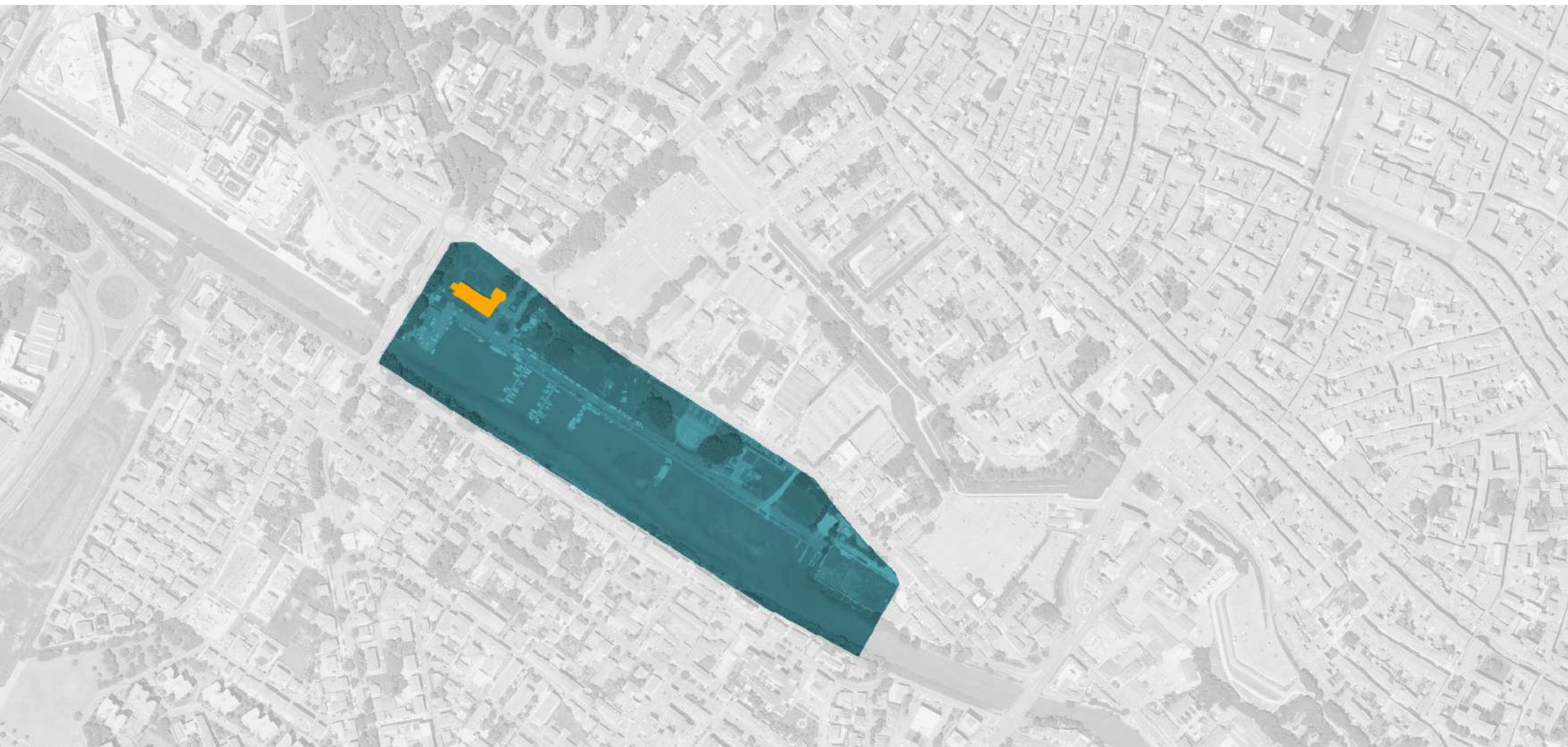


# [1] OFFERTA degli spazi urbani dismessi

2004 > Progetto definitivo di ripristino tipologico



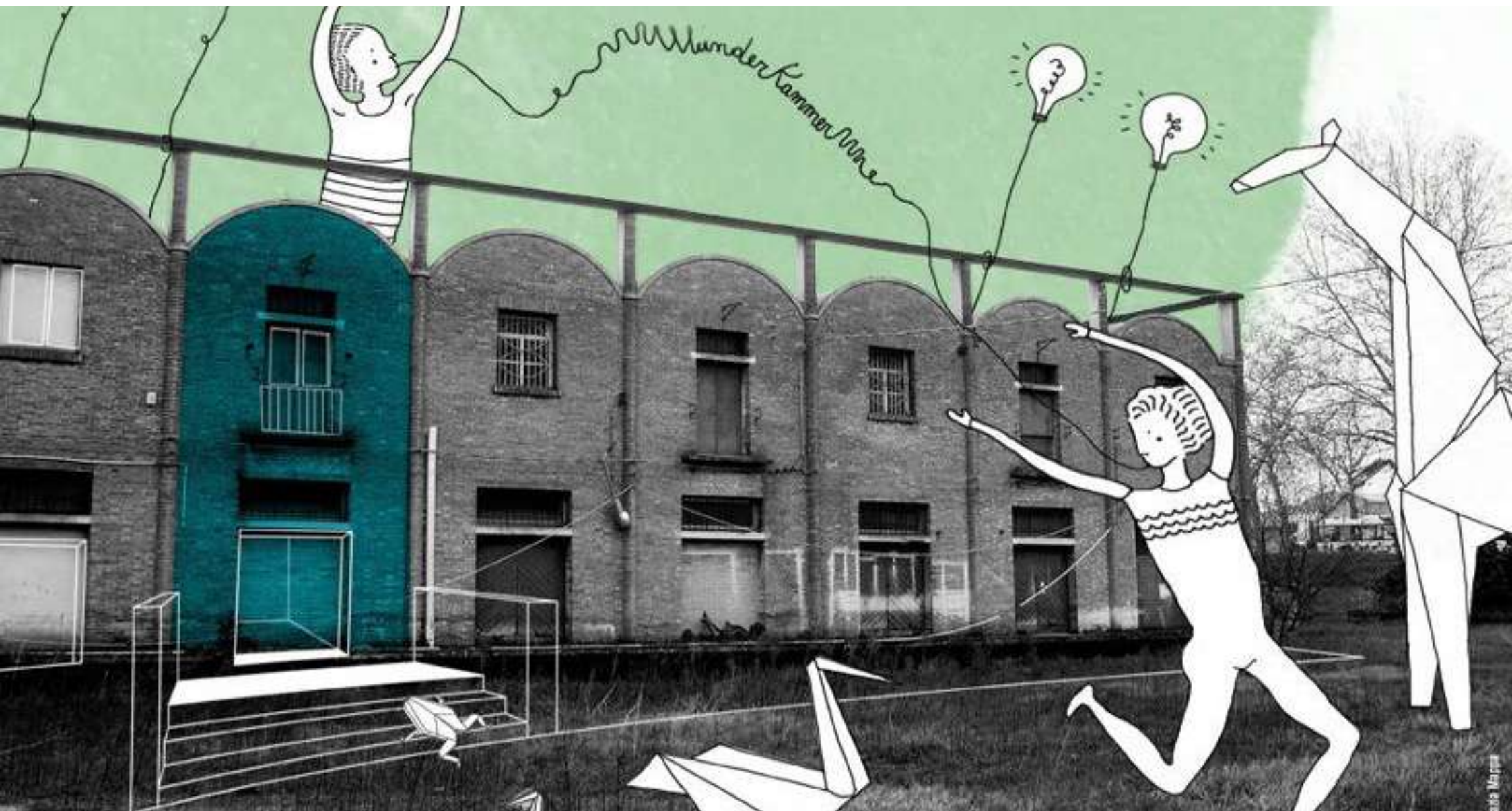
- \* 2003 Anno dei Giovani: «Bando Giovani Idee»
- \* processo di consultazione «Agenda Under 21»: spazi di aggregazione
- \* associazionismo a Ferrara
- \* Prg vigente: riqualificazione degli ambiti a sud della città storica
- \* 2004 Piano Particolareggiato: individuazione dell'area





> OBIETTIVI E DESTINATARI <

un progetto di valenza sociale per promuovere il protagonismo giovanile favorendo la creatività (Libro Bianco "Un Nuovo Impulso alla Gioventù Europea")



## [2] POLITICHE e norme per il riuso temporaneo

2011 > “Bando di assegnazione in uso di un locale sito presso il centro polifunzionale “ex palazzo Savonuzzi” via Darsena 57”

Comune di Ferrara

Servizio Giovani – Relaz. internazionali - Cooperazione - Progett. Europea



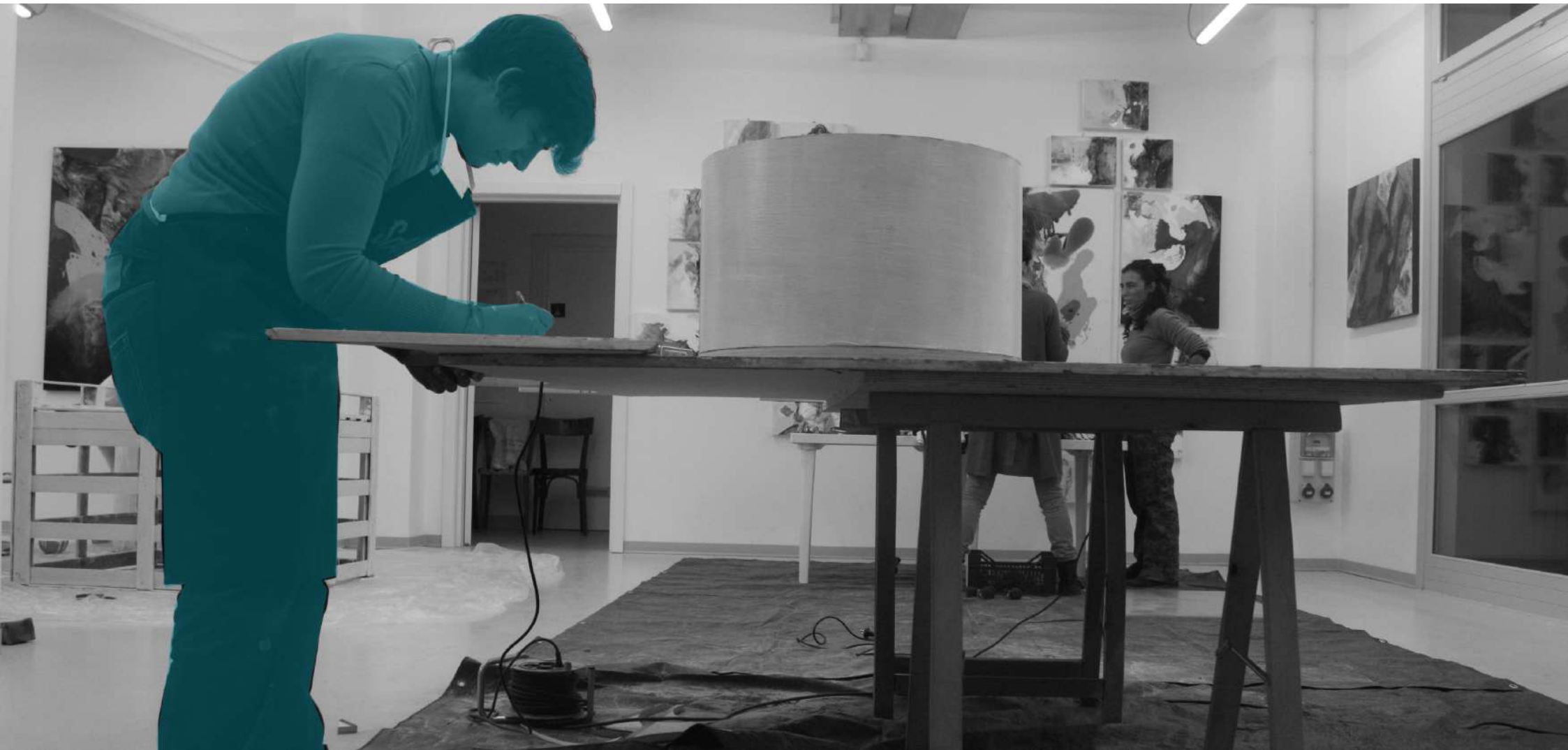


- \* DESTINAZIONE: attività culturali
- \* SPAZI: sala performativa + vani accessori + uffici + terrazze + area molo
- \* GESTIONE: concessione d'uso (5 anni, rinnovabile)
- \* CARATTERISTICHE: edificio dichiarato di interesse culturale con decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna del 19/05/2011



## [3] TEMPI di riuso temporaneo

2012 - 2017 > Cronoprogramma di start-up "Wunderkammer"





2011-2012: definizione business plan, statuto e regolamento interno, ri-progettazione e trasformazione spazi.



dicembre 2012: inaugurazione dello spazio





2013: avvio attività programmate dalle consorziate, implementazione servizi del consorzio per esterni







2013-2014: adeguamento dello spazio e funzionalizzazione dello stesso, secondo quanto previsto da progetto





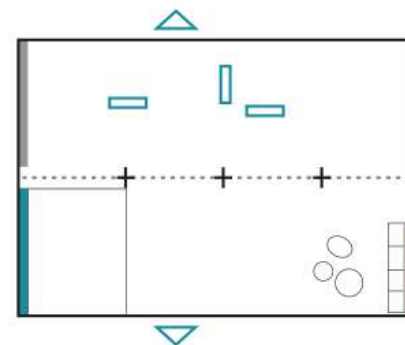
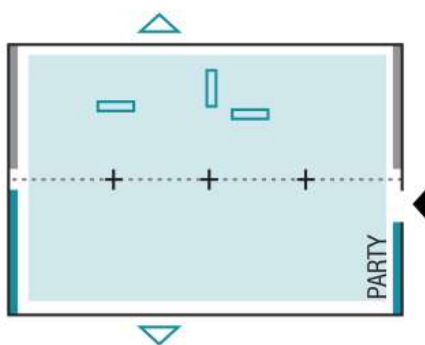




2014: definizione e l'implementazione del co-working, attivazione degli altri servizi previsti da progetto e massimizzazione dell'uso continuativo e produttivo dello spazio.



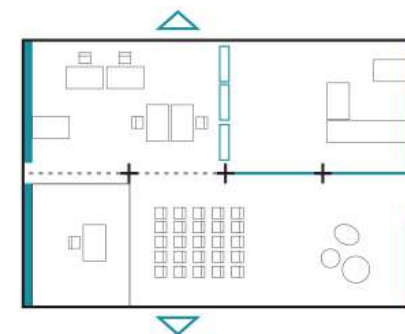
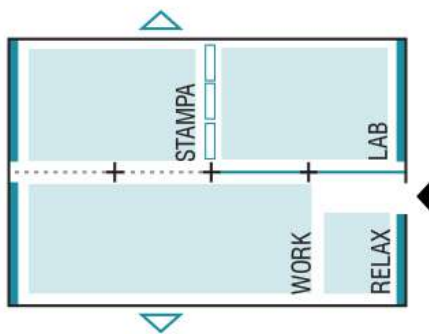
CONFIGURAZIONE 0



- Attività possibili**
- evento raccolta fondi occasionale
  - festa
  - lan party
  - cena sociale

- Servizi**
- proiezioni
  - area relax

CONFIGURAZIONE 1



- Attività possibili**
- workshop
  - laboratori artistici
  - laboratori artigianali

- Servizi**
- area relax
  - area stampa
  - area lavoro
  - proiezioni
  - platea
  - ufficio



2015-2017: trasformazione e riattivazione dello spazio esterno sulla darsena, definizione e prototipazione nuovo modello di gestione integrato.





# [4] VISION



Camera delle meraviglie



“Wunderkammer” reinterpreta la “camera delle meraviglie” come spazio ibrido e della diversità: luogo di fruizione/produzione culturale e catalizzatore sociale. Un hub a servizio delle comunità che fa inclusione sociale e alleva giovani talenti, cambiando funzione nell’arco della giornata e dei mesi per ospitare pratiche differenti.

Settori imprenditoriali di riferimento:

(A) INDUSTRIA CULTURALE E DELLA CREATIVITA’

(B) INNOVAZIONE SOCIALE

(C) SOSTENIBILITA’ E CULTURA AMBIENTALE

# [5] MISSION E OBIETTIVI

## COMMUNITY HUB

- \* costruzione di nuovi significati per spazi dismessi
- \* cooperazione di comunità
- \* spazi ibridi come avvio, garanzia e presidio di rigenerazione urbana



# [6] STRATEGIA

## CREATIVITA' COME DISPOSITIVO

\* visione proattiva della cultura

\* co-design

\* co-learning, co-working,  
co-manufacturing

=

scambio di saperi,  
lavoro, produzione









# [7] ATTORI

Promotore

Comune di Ferrara

Finanziatore

Comune di Ferrara, Regione Emilia-Romagna

Mediatore

Servizio Giovani – Relazioni Internazionali -  
Coop. Progettazione Europea, Assessorato alla  
Cultura

Intermediario/locatario

Consorzio «Wunderkammer»

Usufruttuari / Consorziare

AMF-SCUOLA DI MUSICA MODERNA aps

BASSO PROFILO aps

FIUMANA aps

PHORMAMENTIS associazione

HPO aps

CANOA CLUB FERRARA asd



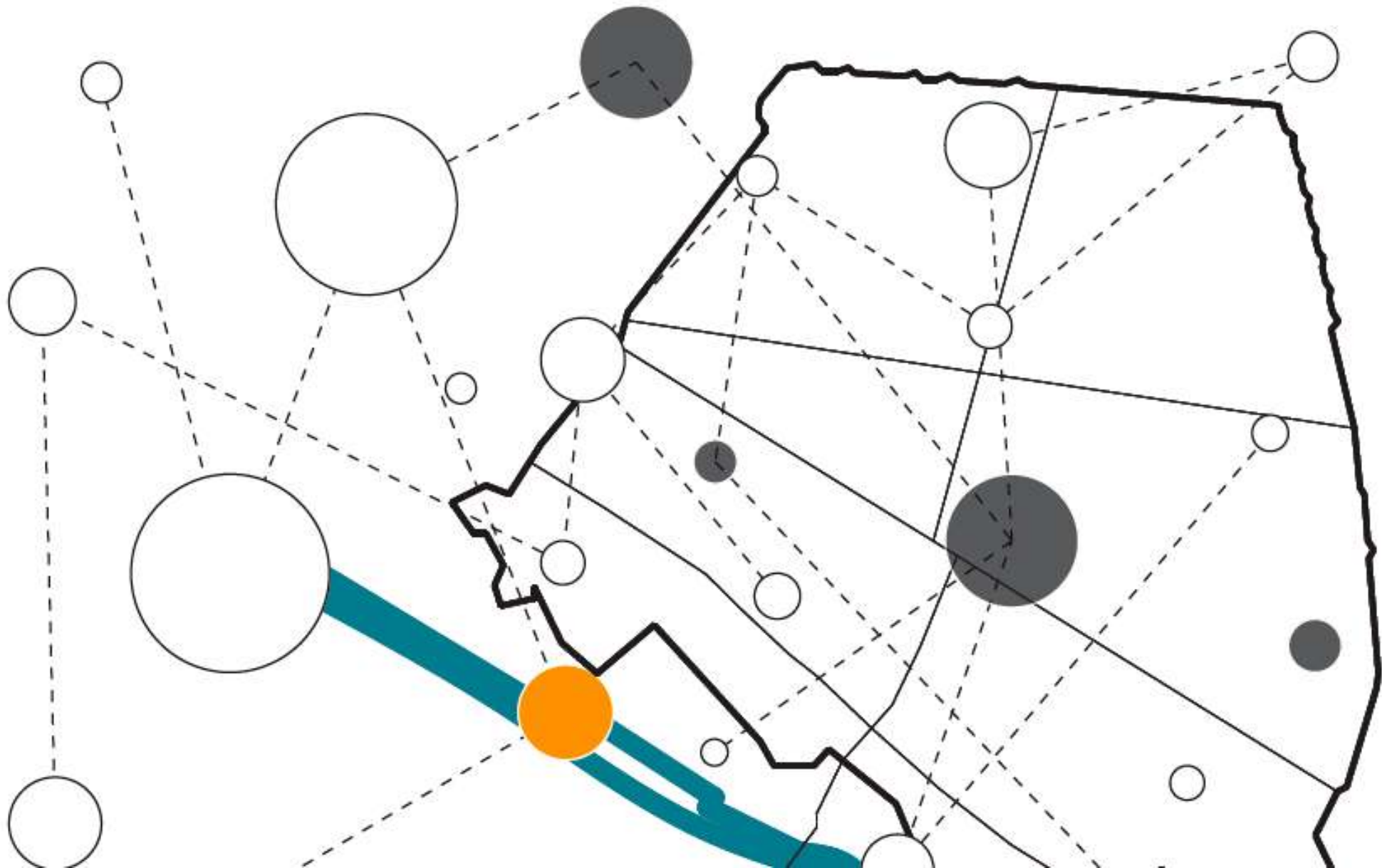
## [8] UTENTI

- \* giovani 15-35 anni
- \* freelance e professionisti
- \* famiglie e bambini
- \* comunità autoctone e alloctone (associazioni e portatori di interesse attivi nel quartiere, rifugiati ed immigrati, scuola e università)





# [9] NETWORK LOCALE





# WUNDER KAMMER

[l.delmonte@consorziowunderkammer.org](mailto:l.delmonte@consorziowunderkammer.org)

[www.consorziowunderkammer.org](http://www.consorziowunderkammer.org)





# Vunderkammer

C O N S O R Z I O

**Wunder  
kammer**  
CONSORZIO

**amf**  
associazione musicisti di ferrara  
**scuola di musica moderna**  
[www.scuoladimusicamoderna.it](http://www.scuoladimusicamoderna.it)



**cano club ferrara**

**in Fiumana**

**HPO**

**PHORMA MENTIS**  
Idee in circolo



# CHI SIAMO

Rigenerazione urbana, nuovo senso di appartenenza verso un pezzo di città per molto tempo abbandonato e oggi luogo d'incontro, musica, teatro, formazione, benessere e divertimento. Wunderkammer, è questo e molto altro. La sua forza risiede nelle singole associazioni che lo compongono. **Realtà assai differenti tra loro**, ma che come in una **CAMERA DELLE MERAVIGLIE** del XVIII secolo, dove erano conservati oggetti straordinari raccolti da collezionisti, entrano in **sintonia nonostante l'eterogeneità**. Il progetto Wunderkammer dal 2012 è diventato un Consorzio. Oggi nella camera delle meraviglie in darsena si ritrovano le attività di rigenerazione urbana, cultura ambientale e innovazione sociale di **BASSOPROFILO**, associazione nata nel 2008 nella Facoltà di Architettura e fondatrice del Consorzio. E, proprio a Wunderkammer, dal 2014 ha realizzato più di 500 laboratori e attività, di cui un quinto a ingresso libero, intercettando oltre 2000 persone da tutta la Regione, soprattutto tra i 18 e i 35 anni.

C'è spazio per la creatività contagiosa e l'intraprendenza di **FIUMANA** (editore del Giornale del Po, 20mila follower su Facebook), che negli ultimi 5 anni ha coinvolto più di 2000 persone nei suoi viaggi in barca e attività culturali lungo il fiume. Non può mancare la musica, che a Wunderkammer scorre lungo il fiume. Negli spazi superiori di Palazzo Savonuzzi **AMF – ASSOCIAZIONE MUSICISTI DI FERRARA**, ha sede la Scuola di Musica Moderna, 640 studenti, 41 tra lavoratori e collaboratori, una pubblicazione editoriale (Wah Wah Magazine) 40 percorsi attivati e 60 iniziative aperte e gratuite per la collettività (con 8000 presenze in totale). AMF organizza anche il festival estivo Un Fiume di Musica, che ha intercettato 5600 persone in 4 edizioni. Dal 2017 l'ingresso di **PHORMA MENTIS** nel Consorzio, ha introdotto a Wunderkammer percorsi formativi per persone occupate e inoccupate, con attività per la maggior parte gratuite che riguardano la formazione professionale, l'inclusione sociale, l'economia circolare, i servizi di politica attiva del lavoro, l'orientamento lavorativo e allo studio. Solo nell'ultimo anno, sono state 450 le persone intercettate, con 60 colloqui per disoccupati e 232 ore di corsi realizzate.





# COS'È WUNDERKAMMER

Il Consorzio **Wunderkammer** è un centro di produzione culturale che dal 2012 reinterpreta in chiave contemporanea il concetto di "camera delle meraviglie", per raccogliere e organizzare in maniera innovativa le capacità artistiche e produttive del territorio.

Wunderkammer fa inclusione sociale e alleva talenti. È punto di accesso ai servizi di welfare e orientamento verso la creazione di impresa. È uno spazio di produzione e di lavoro, che fa convivere l'artigiano e la postazione per il giovane creativo, la start-up e l'associazione.

Wunderkammer cambia funzione anche più volte al giorno e alla settimana, perché ospita pratiche differenti.

Così a Wunderkammer al mattino si disegnano progetti di paesaggio e si impaginano riviste digitali; al pomeriggio si organizzano lezioni di musica e di lingua, o si fanno colloqui di orientamento per persone disoccupate; alla sera si balla o si impara a disegnare albi illustrati per bambini.

Sede operativa del consorzio sono gli **ex magazzini fluviali della darsena di Ferrara**, edificio razionalista costruito nel 1940 dall'ingegnere Carlo Savonuzzi.

Il Palazzo nel 2004 è stato oggetto di un importante restauro da parte del Comune di Ferrara, con il contributo della Regione Emilia-Romagna e, quindi, nel 2011, messo a bando dall'amministrazione locale per individuare il soggetto gestore.

Dopo un lungo periodo di abbandono, gli ex magazzini fluviali di Ferrara rappresentano oggi un importante presidio culturale posto tra due quartieri della città problematici, il quartiere Darsena e il quartiere Giardino.

Dal 2015, infatti, con il progetto Smart Dock, la "camera delle meraviglie" si è rivolta a questi quartieri caratterizzati da un ricco mix etnico e sociale, ma in difficoltà nella costruzione collettiva di una nuova identità. Quella che fino a ieri era una banchina abbandonata è diventata una piazza urbana, un parco dove far giocare i propri figli trascorrere una serata in compagnia di amici e buona musica.





# COMMUNITY HUB

Wunderkammer intende portare avanti un processo di rigenerazione urbana del fiume e della darsena ferraresi con gli strumenti della produzione culturale, della cultura ambientale e dell'innovazione sociale. L'obiettivo è quello di **diventare un community hub e, quindi, allargare l'area di azione, agendo anche su altri punti della darsena, dei corsi d'acqua cittadini e del Po** (come già accade grazie alla collaborazione avviata con Totem Festival).

Insieme a Factory Grisù, Wunderkammer rappresenta uno degli spazi ibridi della rigenerazione urbana a Ferrara che, grazie a un iniziale investimento regionale, sono tornati a vivere e sviluppano progettualità che coinvolgono la collettività in maniera attiva. **L'emergenza Covid-19, ha reso ancora più evidente quanto sia necessario investire su queste realtà cittadine, vere infrastrutture sociali, presidi urbani essenziali per i cittadini.**





# COSA FACCIAMO

1

## progetti nell'ambito dell'industria culturale e creativa

**FIUMANA** dal 2018 ha acquisito la gestione de **Il Giornale del Po**, finanziato con una campagna di crowdfunding sulla piattaforma IdeaGinger.

**AMF produce** CD di **musica inedita**, favorendo e incentivando la **creatività musicale** in tutte le sue forme. Negli ultimi 5 anni sono state 7 le nuove produzioni che hanno coinvolto insegnanti della scuola e allievi. Fra queste si evidenzia l'opera Rock teatrale Roadissea che ha visto la presentazione al teatro De Micheli di Copparo e Teatro Nuovo di Ferrara, coinvolgendo una quarantina di persone fra musicisti, cantanti e attori.

**PHORMA MENTIS** sviluppa molte azioni connesse con temi legati alle **technicality della produzione di contenuti digitali** e alla **formazione collegata alle stesse**.

**BASSO PROFILO** nell'ambito delle cultural industries ha avviato il progetto **banCO**, nato alcuni anni fa – nell'ambito del progetto LIFE+ LOWaste – per **attivare anche a Ferrara delle esperienze condivise di lavoro e progettazione**. Dal 2014, grazie a **5 postazioni di coworking**, giovani designer, architetti, artigiani, grafici, progettisti europei, illustratori, freelance attivi nel mondo della moda, dell'organizzazione di eventi o dell'editoria hanno avuto modo di lavorare e crescere professionalmente negli spazi di Wunderkammer. Dal 2018 è iniziata una nuova fase del progetto banCO che ha l'obiettivo di creare un community hub nel quartiere Giardino-Darsena a partire dal rafforzamento dell'esperienza omonima di coworking, già operativa a Palazzo Savonuzzi.





# COSA FACCIAMO

## 2

### progetti di rigenerazione urbana e innovazione sociale

**FIUMANA** ha realizzato laboratori di teatro per bambini e adolescenti, per disabili e laboratori intergenerazionali. Collabora in maniera permanente con Estate Bambini, con Associazione CIRCI, **realizza spettacoli teatrali e performances site specific per l'infanzia e la popolazione giovanile**. Aderisce ad un evento europeo simultaneo, "Fritto Misto" e partecipa al progetto "Il Giardino del Mondo".

**AMF** incentiva la **cultura musicale** e l'**inclusione sociale**. La AMF si è trasferita a Palazzo Savonuzzi nel 2012, dopo la ristrutturazione avvenuta in sinergia con l'Amministrazione comunale e la Regione Emilia Romagna, primo passo per la rigenerazione di uno spazio prima in disuso. Ora settimanalmente la scuola è frequentata da circa 750 persone e nel periodo estivo, con la rassegna Un Fiume di Musica, la media di persone che visitano la darsena è di 350 a serata. **6.650 persone**, quindi, **visitano in un anno gli ex magazzini fluviali grazie ad AMF**.



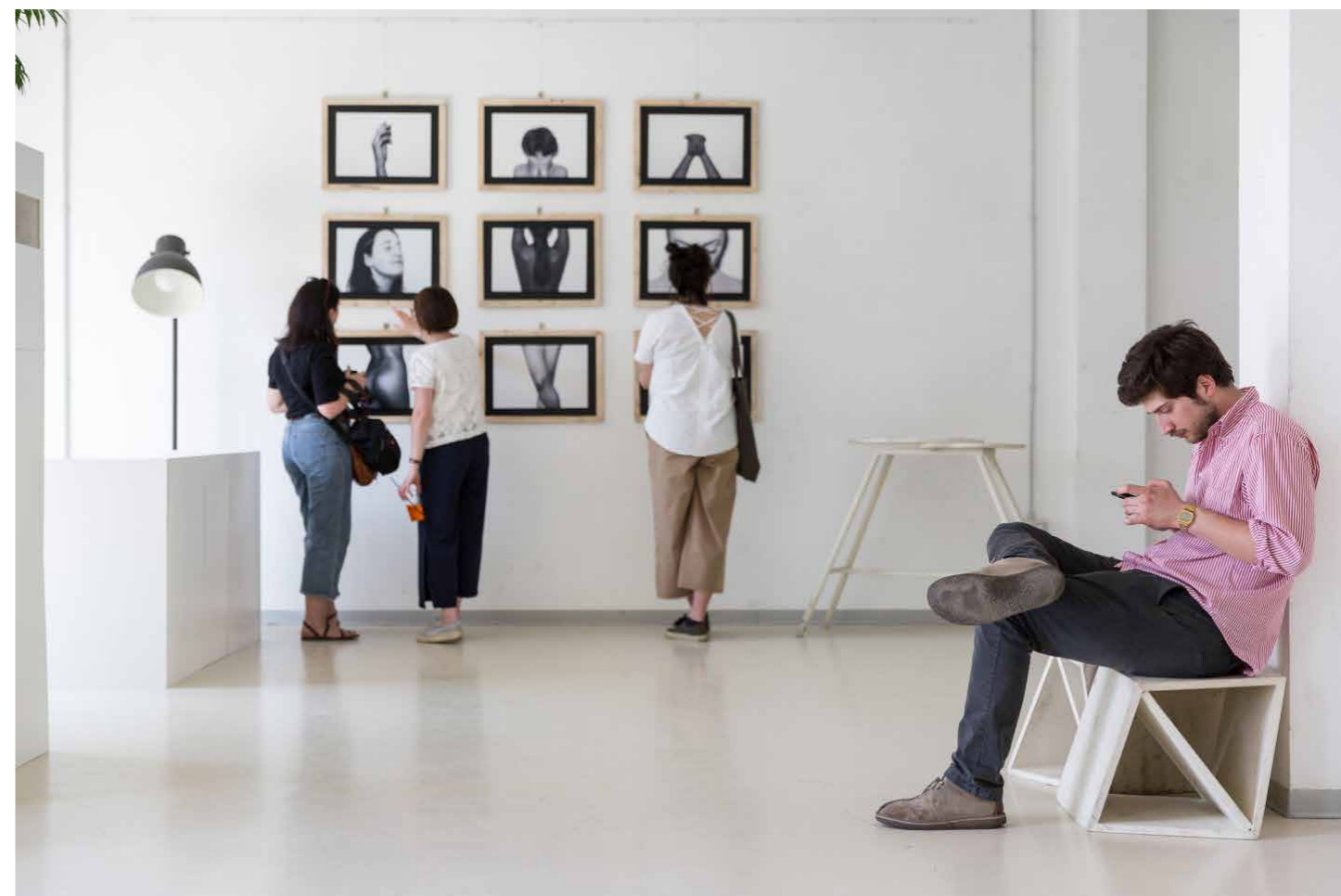




**PHORMA MENTIS** le aziende del gruppo Centoform occupano e impegnano diverse risorse umane, su percorsi formativi, eventi, iniziative varie, nonché progetti internazionali in essere, indicativamente sono almeno 8/10 le persone impegnate su Ferrara (non tutte operanti in modo stabile sulla sede del Consorzio Wunderkammer). Le attività sono nella pressoché totalità gratuite, e riguardano la **formazione professionale, servizi di politica attiva del lavoro, l'orientamento al lavoro e allo studio, eventi formativi o di divulgazione per la cittadinanza**. Nell'ultimo anno sociale sono stati realizzati diversi **corsi, per 232 ore complessive e 53 partecipanti**. Sono stati **60 i colloqui per disoccupati (521 ore)**.

**BASSO PROFILO, AMF, FIUMANA** stanno lavorando insieme per sviluppare il progetto **'SMART DOCK. Tattiche di riuso intelligente della darsena di Ferrara'**, vincitore della 2a edizione del bando **'Giovani per il Territorio'** promosso dall'Istituto Beni Culturali Emilia-Romagna. **Con Smart Dock dal 2015 le associazioni e una nutrita rete di partner hanno avviato un processo – ancora in corso – di riappropriazione del lungo fiume ferrarese come bene comune.**

L'impatto prodotto dal progetto Smart Dock per la comunità di riferimento è stato molto alto: **nel 2016, in 9 mesi di progetto, hanno partecipato in maniera diretta alle azioni promosse circa 3.000 giovani, una cifra che raddoppia, se si considerano anche gli altri target raggiunti e triplica, contando i protagonisti delle fasi preliminari del percorso (autunno 2015)**. Ciascuna iniziativa ha contribuito alla costruzione di un risultato complessivo intangibile, ma fondamentale: la riscoperta della darsena da parte dei ferraresi. Una riappropriazione perseguita grazie ad un percorso di consapevolezza, ma anche ludica, perché non bisogna sottovalutare l'importanza dei giochi, dello sport e dell'aggregazione.





# COSA FACCIAMO

3

sviluppo azioni nell'ambito dell'economia circolare, del turismo sostenibile e del paesaggio, con una particolare attenzione alla diffusione della cultura ambientale







**FIUMANA** ha ideato per Smart Dock il progetto **'Idropolitana'**, un esperimento di **mobilità urbana attraverso il fiume** (dal 2016).

Ha realizzato **percorsi in battello 'Alla scoperta del Po di Primaro'** (2015, 2016, 2017, 2018, con circa 220 passeggeri all'anno). Ha collaborato nel 2018 e 2019 con il Comune di Ferrara al progetto **'Puliamo il Mondo'**.

**PHORMA MENTIS** e Centoform hanno curato un **festival dell'orientamento di Ferrara** e un **evento sulla sostenibilità ambientale e sull'economia circolare**.

**BASSO PROFILO** ha sviluppato nel triennio 2017-2019 il progetto **'PIAZZE D'ORTI. Percorsi di agrivicivismo'**. Grazie al contributo regionale (L.R. 14/08) del Rotary Club Ferrara Est, del consorzio Wunderkammer e dell'ANCI.

Con **'Piazze d'orti'** Basso Profilo sta mettendo in campo nel capoluogo estense dei **percorsi per condividere pratiche agricole e civiche (agrivicismo)** con l'obiettivo di **fondare un nuovo senso di appartenenza e, quindi, di responsabilità verso lo spazio urbano e stimolare la partecipazione attiva delle parti più deboli della società alla trasformazione della città**.





# BASSO PROFILO

## Rigenerazione urbana, arte, design, innovazione sociale

Mantenere un 'Basso profilo', nel senso di considerare l'**apporto delle piccole cose**, perché spesso **sono i piccoli contributi a rendere grandi i progetti**. Una macro-rete di connessioni, idee e relazioni, che coinvolge ciascun oggetto o ciascuna persona che vi partecipa.

**Rigenerazione urbana, innovazione sociale ed economia circolare**, con una forte attenzione alla dimensione collaborativa e sociale nella progettazione dello spazio pubblico e della produzione culturale. Questi sono gli aspetti caratterizzanti di Basso Profilo, associazione di promozione sociale che **dal 2008** si occupa di queste tematiche, attraverso corsi formativi, attività di ricerca, workshop e seminari, concorsi, produzione di mostre e spettacoli, progettazione e realizzazione di elementi di design (urbano, dei giardini, d'interni).



Lo sforzo di Basso Profilo, in questi anni, è stato quello di promuovere nuove abitudini tra i cittadini, con l'obiettivo di **valorizzare la dimensione collettiva dell'uso dello spazio pubblico**, l'aspetto relazionale ed esperienziale della produzione culturale, la **valorizzazione del patrimonio locale** e lo **sviluppo sostenibile del territorio**. L'obiettivo è quello di diffondere pratiche di cittadinanza attiva e di promuovere, tutelare e valorizzare il patrimonio locale e la cultura ambientale.

relazione  
prenderci  
cura



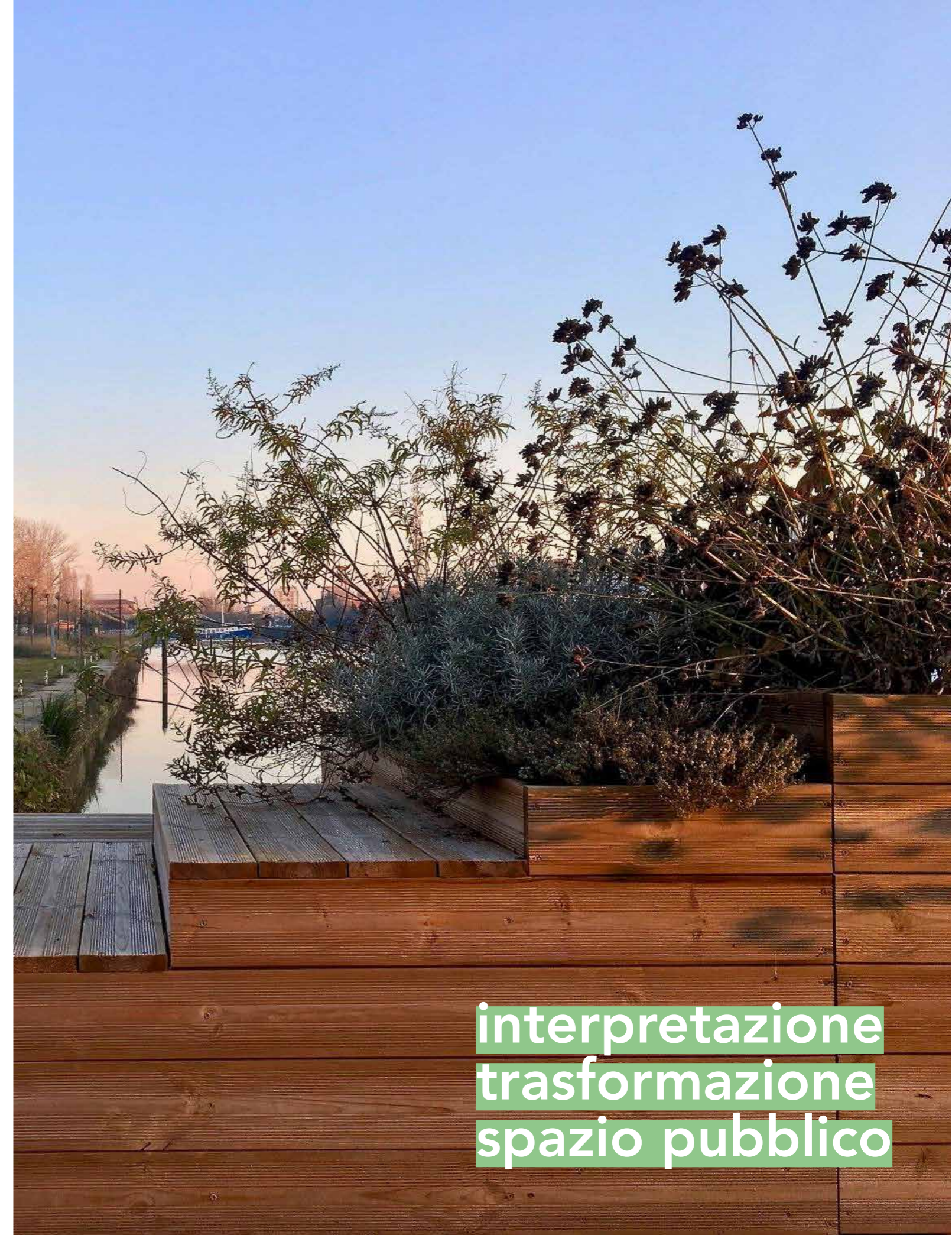


Il progetto Basso Profilo è **nato nell'estate 2007**, per volontà di alcuni studenti di Architettura dell'Università di Ferrara, sottoscrivendo il manifesto del "basso profilo" sull'importanza delle azioni dal basso e dello sguardo laterale. A seguito, il 20 maggio 2008 è nata l'associazione Basso Profilo. Da allora, grazie all'impegno e alla passione di molti, Basso Profilo **diffonde pratiche di cittadinanza attiva, promuove e valorizza il patrimonio locale e si impegna con azioni concrete per lo sviluppo sostenibile del territorio.**

Oltre alla rigenerazione urbana, l'associazione si occupa di formazione in ambito artistico e del design, di progettazione, di azioni di integrazione sociale e aggregative. Basso Profilo è capofila del progetto Wunderkammer e **fondatore del Consorzio nel 2011.**

Dal 2014, Basso Profilo Aps ha sviluppato una **quarantina di progettualità**, alcune rivolte ai soci, altre aperte al pubblico. Nel complesso, sono stati erogati **circa 500 appuntamenti laboratoriali** (un centinaio di eventi sono stati a **ingresso libero** e nella maggior parte dei casi i costi di realizzazione sono stati coperti da **contributi pubblici**, e con i fondi dei bandi vinti). Tra i **progetti vinti**, l'APS Basso Profilo si è aggiudicata l'edizione 2012 del bando Incredibol! – l'INnovazione CREativa DI BOlogna, ed è stata premiata a Roma nel 2013 nell'ambito della 2a Biennale dello Spazio Pubblico.

design



interpretazione  
trasformazione  
spazio pubblico





servizi  
attività ed eventi

Presidente dell'associazione è Manfredi Patitucci, il direttore è Leonardo Delmonte, co-founder e direttore di Basso Profilo.

L'associazione si sostiene economicamente per il 45-50% con finanziamenti pubblici (bandi e contributi), il 5-10% con la vendita di servizi e prodotti, il rimanente 40-45 % con contributi dei soci.

Nell'ultimo anno sociale di attività (2018/19) hanno partecipato alle attività promosse da Basso Profilo circa **350 persone**. Di queste, l'80% risiede in Emilia-Romagna, la restante parte in altre Regioni d'Italia. Negli ultimi 5 anni, sono state circa **2.000 le presenze intercettate** da Basso Profilo con le proprie attività (residenti per il **70% nella Regione Emilia-Romagna**, il 25% da altre parti d'Italia e il 5% da altri stati d'Europa). I **soci** nell'ultimo anno (2019) sono stati **208**, in totale 600 nell'ultimo quinquennio. Il target di riferimento riguarda giovani tra i 18 e 35 anni.

giovani 18-35 anni  
rigenerazione urbana  
2000 persone





C'è, da parte di Basso Profilo, **particolare attenzione alla popolazione giovanile** e, nel corso degli anni, sono state realizzate anche progettualità rivolte a comunità alloctone (come **migranti e rifugiati**) e a studenti della **scuole** primarie e secondarie. Un'altra parte delle **attività** promosse da Basso Profilo sono **rivolte alla Pubblica Amministrazione e a soggetti privati**, in particolare del Comparto Cultura e Terzo Settore (erogazione di servizi di consulenza, didattica, progettazione con metodologie partecipative, percorsi di urbanistica partecipata per il ripensamento di aree urbane in condizioni di marginalità). Apprezzato è lo spirito di condivisione, la socialità, l'aggregazione che caratterizza le progettualità proposte, così come la professionalità dei curatori e la cura nei dettagli (grafica, accoglienza dei partecipanti, ecc.), tanto che **l'80% delle persone chiede di rimanere aggiornato**.

## giovani e studenti



## territorio scuole e università

**Forte radicamento nel territorio ferrarese**, con uno **sguardo a nuove collaborazioni** anche fuori dalle Mura della città. Negli **oltre 10 anni di attività**, l'APS Basso Profilo ha avuto modo di collaborare in maniera attiva con le diverse realtà del territorio ferrarese e intercettare l'interesse dei cittadini, dell'amministrazione e di partner privati. Forte è anche la connessione con l'Università, in particolar modo il Dipartimento Architettura e Design. La quasi totalità delle azioni si è svolta nel **quartiere Darsena** e in quello **Giardino** di Ferrara e ha avuto negli **ex magazzini fluviali – Wunderkammer** la location principale (80%) delle attività promosse. Gli altri luoghi d'azione sono stati gli **istituti scolastici** (scuole primarie e secondarie), l'**Università** e una serie di spazi pubblici del quartiere Darsena Giardino. Nei prossimi anni, la volontà è quella di operare anche al di **fuori del contesto ferrarese ed emiliano-romagnolo**.



# FIUMANA

## Fiume, teatro, lingue, benessere e creatività

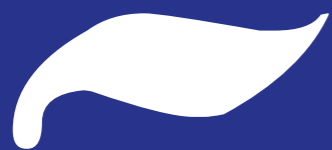
All'arrembaggio con Fiumana, verso la **natura**, la **scoperta** e la **creatività**. **Spettacoli itineranti**, viaggi lungo il **fiume**, diverse **lingue** e nazionalità che si incontrano in una **grande festa** in riva al fiume Po: tutto questo è Fiumana, l'associazione di promozione sociale che con le sue escursioni realizza **progetti ricreativi e culturali** per lo sviluppo del turismo fluviale, rivolti sia ai **cittadini** che ai **turisti**.

Propone inoltre café linguistici per potenziare e diffondere lo sviluppo delle lingue, corsi di yoga sul lungofiume per il benessere, attività di teatro per ragazzi e diversamente abili e animazioni fluviali per bambini e adulti.

natura e  
benessere  
fiume

Le attività di Fiumana avvengono per la maggior parte su imbarcazioni, con viaggi lungo il Po e i canali interni. Fiumana è anche editore del **Giornale del Po**, quotidiano online del bacino fluviale (con **oltre 20mila follower** su Facebook) che si occupa di cronaca, cultura, avventura e notizie dal Grande Fiume.

## 20mila follower cittadini e turisti







## coraggio visione

**Innovativi, coraggiosi, visionari**, intraprendenti, creativi, simpatici, questo è quello che dicono le persone una volta incontrati i componenti di Fiumana. Con loro è **sempre un piacere salpare**, per tornare poi in Darsena con il sorriso e una bella esperienza sul fiume da raccontare agli amici con un bel **passaparola** (circa il 70% delle volte), tanto che il 50% dei fruitori rimane in **contatto** con l'associazione e partecipa volentieri ad altri progetti in programma.

**Fiume, teatro, lingue, benessere, creatività.** Il **progetto** Fiumana è **nato durante una cena tra amici**, tutti artisti e amanti del fiume, in un casone da pesca sul Po Grande, in località Ravalle.

Questa l'energia con il quale il progetto si è costruito nel tempo. **Fondata nel 2009**, con la creazione di spettacoli teatrali, musicali e di mediazione culturale, con laboratori e workshop, Fiumana propone iniziative che puntano all'interculturalità, alla partecipazione attiva, al volontariato e alla cooperazione, considerando il fiume cittadino come risorsa. Attraverso la creatività e il gioco, Fiumana sviluppa e realizza attività per grandi e piccoli a contatto con la natura, nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente, in particolar modo quello fluviale.

## interculturalità





Fiumana è a Wunderkammer dal 1° gennaio 2014. Dal 2014 al 2019, hanno lavorato quattro persone (prestazioni occasionali) e una cinquantina di volontari. Negli ultimi 5 anni, circa **2000** sono state le **persone coinvolte** nelle attività di Fiumana, 500 solo nell'ultimo anno (2018/19). Nell'ultimo anno sociale, **120** sono i **soci** iscritti e **3 eventi** e **3 laboratori** sono stati gratuiti per la collettività. Presidente dell'associazione è Georg Sobbe.

Fiumana ha inoltre vinto due bandi:

— **Bando LR40 2010-2012** – Ristrutturazione natanti per ospitalità sull'acqua e navigazione (trasporto persone). Spesa complessiva 104.000 euro, co-finanziamento 52.000 euro

## educazione



## 2000 persone coinvolte ecologia

— **Bando progetto europeo Grundtvig** – Long Life Learning: progetto "Performing Languages".

**Nel prossimo futuro.** La volontà di Fiumana è quella di vedere una presenza regolarizzata sulle banchine fluviali di Ferrara e Pontelagoscuro, per permettere di gestire le attività nautiche, di animazione ed educazione, e realizzare una "messa a sistema" di attività di pedagogia teatrale, dare autosufficienza economica al Giornale del Po e dell'associazione.



## Professionalità, competenza, cuore, vicinanza, visione

Come rendere migliore la persona attraverso l'arte e la musica. Questo è senz'altro l'obiettivo che da sempre connota AMF, l'Associazione Musicisti di Ferrara che porta avanti con successo la Scuola di Musica Moderna, realtà formativa da tempo affermata a livello regionale. Un cuore pulsante, come quello rappresentato nel logo l'associazione di promozione sociale, che anima la musa delle arti. Ecco così che i suoni di un pianista, una cantante Jazz, un chitarrista rock, escono dalle stanze della scuola e si fondono al fiume e alla sua Darsena, dove d'estate tante persone si ritrovano insieme per ascoltare un concerto e condividere un momento di relax.

Il progetto Scuola di Musica nasce su iniziativa della Cooperativa Charlie Chaplin, nel 1986, come centro di formazione musicale jazzistico. L'Associazione Musicisti di Ferrara vi subentra nel 1990, dopo la chiusura della Cooperativa diretta da Stefano Tassinari.

scuola di musica  
22 collaboratori

Con la nuova direzione, prima di Roberto Manuzzi e poi dal 2000 di Roberto Formignani, la scuola acquisisce un taglio più popolare diventando un polo culturale riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna. E, da qui, incrementa esponenzialmente anche il numero delle presenze ai corsi. L'AMF entra a far parte di Wunderkammer il 2 gennaio 2014. Presidente è Roberto Formignani, oggi anche presidente del Consorzio Wunderkammer. Per l'associazione lavorano un dipendente, 22 collaboratori e 18 persone in prestazione occasionale. I soci che si prestano ad esibizioni pubbliche per la promozione della scuola, come i saggi, sono circa 350.







L'associazione si sostiene economicamente al 93% dalla vendita di servizi e al 7% con finanziamenti pubblici. Tra le **collaborazioni consolidate**, AMF vanta oltre al **Consorzio Wunderkammer** quelle con **CNA Cultura** e **Assonanza**. Sono **3.438 gli associati nell'ultimo quinquennio** (2015-2019). Negli ultimi anni, si è alzata la fascia d'età tra gli iscritti: solo circa **300 sono studenti fino ai 35 anni** (circa un terzo del totale), il resto sono over 35.

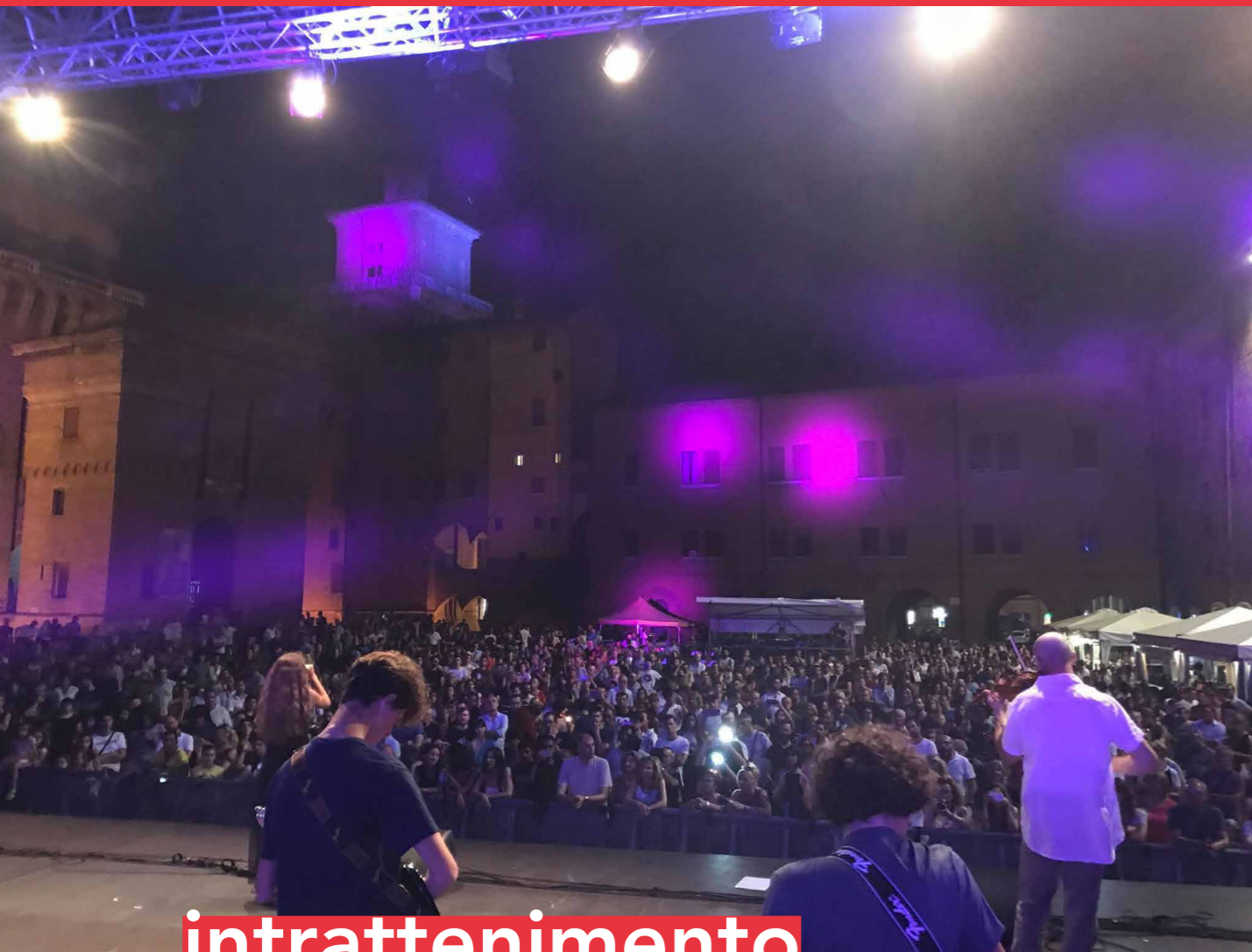
**Corsi di musica e canto** per tutti gli strumenti a **indirizzo moderno e classico**, propedeutica musicale per bambini, coro di musica moderna, coro Barbershop, workshop tematici sulla tecnica strumentale, presentazioni letterarie guide all'ascolto sulla musica moderna e classica sono solo alcuni dei tantissimi progetti rivolti ai propri associati.

Su **40 percorsi attivati**, tra i corsi principali 31 prevedono il pagamento di una quota, 5 tra i corsi complementari, e 4 sono invece quelli a ingresso libero.

In totale, sono stati circa una **sessantina all'anno le iniziative gratuite offerte alla collettività**, grazie al volontariato degli insegnanti della Scuola di Musica Moderna.







**intrattenimento**  
**formazione**

Musica, aggregazione e cultura per sviluppare la **creatività**, l'**arte** e l'**intrattenimento**. L'Associazione ha lo scopo di **promuovere e diffondere la cultura musicale**, realizzando per i soci, relativi familiari e per la collettività attività di **educazione, istruzione e formazione professionale**, nonché attività culturali di interesse sociale. Attive sono le collaborazioni con l'Università, Conservatori nonché Istituti di Alta Formazione musicale. AMF, inoltre, organizza e gestisce attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali (Wah Wah Magazine), come **corsi, laboratori, seminari e concerti**.

Nell'ultimo anno sociale di attività (2018/19) sono stati **680 gli iscritti ai corsi di musica**, di cui 120 hanno svolto anche attività complementari (coro, coro Barbershop, teoria 1,2,3 numero proveniente dagli iscritti ad un corso principale), mentre nelle attività a ingresso libero hanno avuto, solo nell'ultimo anno, circa **8.000 presenze totali**. Infatti, sono state **5.600** le persone coinvolte con **Un Fiume di Musica** (per una media di 350 persone a serata per 16 serate), **1.200** per le tre giornate dei **saggi della Scuola di Musica Moderna**, con una media di 400 a serata, e **1.200** con le iniziative **Guida all'ascolto, Classica d'ascolto, Amf Jam** e le presentazioni letterarie di **Nero su Bianco**, una media di 40 persone ad appuntamento per un totale di 30 date. Si tratta di numeri costanti, ormai, già negli ultimi dieci anni, che coinvolgono persone dai 3 anni agli over 70.

**educazione**  
**cultura musicale**  
**8000 presenze**

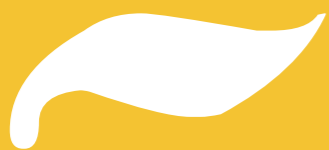




# PHORMA MENTIS

## Idee, progetti, innovazione, contaminazione di concetti e networking su valori condivisi

Spesso l'idea nasce in momenti in cui tutto è buio e dubbio. Il cambiamento più fecondo, però, può essere aiutato a nascere ed a svilupparsi grazie al Gruppo Centoform cui appartiene l'Ass. Phorma Mentis. **Idee e progetti, innovazione, contaminazione di concetti e networking su valori condivisi.** Tutto questo è Phorma Mentis, associazione di promozione sociale per lo sviluppo della cultura, della formazione e della ricerca. Con **corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale, Phorma Mentis appartiene al Gruppo Centoform** ([www.centoform.it](http://www.centoform.it)) e sviluppa **percorsi formativi per persone occupate e inoccupate**, propone un orientamento alle scelte di studio e di lavoro, e realizza **eventi sulla sostenibilità, sull'economia circolare, sull'autoimprenditorialità e sul cambiamento organizzativo, sulla previsione sociale e sull'innovazione.**



Le attività sono in ampia parte finanziate dalla Regione con fondi strutturali e quindi **gratuite**, e riguardano la formazione professionale, i servizi di politica attiva del lavoro, l'orientamento al lavoro e allo studio, gli eventi formativi o di divulgazione per la cittadinanza.

Nell'ultimo anno sociale sono stati realizzati diversi corsi, per **232 ore complessive e 53 partecipanti**. Sono stati **60 i colloqui per disoccupati (521 ore)**. E poi ancora selezioni per i corsi, tre eventi di orientamento e di approfondimento con il Festival dell'orientamento di Ferrara e un evento sulla **sostenibilità ambientale** e sull'**economia circolare**. Prima del blocco delle attività, nel 2020, ci sono stati 16 colloqui per disoccupati (svolte 28 ore) e un evento di orientamento e di approfondimento.

## formazione e lavoro orientamento







**Fondata nel 2009**, Presidente dell'associazione e amministratore unico del Gruppo Centoform è Stefano Maccaferri. Lavorano per Phorma Mentis 5 soci e 4 collaboratori professionisti. Nell'ultimo anno sociale di attività (2018/19) sono stati circa **450** gli **utenti** intercettati, mentre sono stati 640 negli ultimi tre anni. Le **attività** si rivolgono in particolare modo a **imprese, prevalentemente PMI**, operanti in diversi settori manifatturieri o dei servizi, attive nel territorio di Ferrara e zone strettamente limitrofe, oltre a **cittadini** di diverse età, disoccupati e non. Infine, Phorma Mentis si rivolge anche a **realità attive nel sociale**, come istituzioni pubbliche e private, fondazioni, scuole, l'Università di Ferrara

ed altre associazioni. Phorma Mentis è entrata a far **parte del Consorzio Wunderkammer dal 2017**. Il numero 100, come **moltiplicatore di idee e progetti**. Nata dal progetto di Centoform (con base a Cento), il nome torna anche per sottolineare come si possono sviluppare **tante tipologie di servizio collegate a una mentalità**, a una Phorma Mentis, appunto. Creatività, rispetto delle idee, rispetto per le persone, cittadinanza ed espressione attiva di tutti, confronto di approcci diversi agli stessi temi, cambiamento continuo, Phorma Mentis si inserisce nei settori della **cultura, della ricerca e dell'istruzione, ma anche dell'ambiente, dello sviluppo economico e coesione sociale, della formazione e dell'inclusione sociale**. Il bilancio annuo delle società e realtà del gruppo è di diversi milioni di euro e sono occupati nelle stesse oltre 28 dipendenti e 23 professionisti. L'attività dell'associazione – come le aziende del Gruppo – **si sostiene attraverso la partecipazione a bandi di gara**, candidando progetti su bandi pubblici e privati (75%), e in parte minore (25%) vendendo servizi di assistenza tecnica a privati o a PA.



**educazione**  
**sviluppo economico**  
**coesione sociale**



Tra i progetti vinti ogni anno su PA regionali o territoriali, o su PA o fondi Nazionali, il numero complessivo si attesta oltre i 230-250 progetti annuali, mentre a livello europeo su 5/6 progetti annui di media. Riguardano soprattutto la formazione professionale per persone occupate o disoccupate, e i temi della innovazione delle competenze e conoscenze nelle discipline formative.

La grande forza di Phorma Mentis risiede nella sua rete di contatti. Centoform, infatti, è associata e fa rete da anni strettamente con oltre 30 realtà attive in tutta Italia (tra cui il partenariato permanente con Confindustria Brindisi, l'associazione ventennale a Confindustria Emilia e innumerevoli partenariati con i Comuni Emiliano romagnoli di Cento, Argenta, Pieve di Cento, Bologna, Ferrara, Bondeno, ecc.).

## network



## bandi pubblico/privato collaborazioni

Il Gruppo Centoform Srl, inoltre, collabora stabilmente con società o associazioni quali Phorma Mentis Srl, fondata nel 2011 e operante nella finanza agevolata per le imprese e l'assistenza tecnica a richiesta contributi a valere su bandi Fesr, Inail, ecc., l'associazione Foris, dal 2010 (Puglia), Tecform Srl (2018) (Macerata), ente formativo accreditato di formazione superiore e continua della Regione Marche, Phorma Mentis Messico SadCV (2014), società di diritto messicano con sede legale a Merida per l'import ed export fra Italia e Messico, lo Studio Associato Consulenti per la Conciliazione (2006) operante nella realizzazione di progetti innovativi di conciliazione tempi di vita e lavoro (legge 53/art.9) e bandi e misure connesse a questi temi.





Maggio 2020

Testi: Anja Rossi e Leonardo Delmonte

Grafica e layout: Rossella Merighi

Crediti fotografici: Consorzio Wunderkammer, APS Basso Profilo, Fiumana,  
AMF – Associazione Musicisti Ferrara, Phorma Mentis

con il contributo di tutte le associazioni consorziate: APS Basso Profilo,  
Fiumana, AMF – Associazione Musicisti Ferrara, Phorma Mentis

[www.consorziowunderkammer.org](http://www.consorziowunderkammer.org)

[www.bassoprofilo.org](http://www.bassoprofilo.org)

[www.fiumana.org](http://www.fiumana.org)

[www.scuoladimusicamoderna.it](http://www.scuoladimusicamoderna.it)

[www.phormamentis.it](http://www.phormamentis.it)

Consorzio Wunderkammer

c/o Palazzo Savonuzzi

Via Darsena 57 – 44122 Ferrara

